



Per una Ravenna Città moderna ed europea

**Le proposte di Confartigianato
ai Candidati a Sindaco
e alle Forze Politiche alle
elezioni amministrative 2021**

- **Superbonus 110%:**
le novità dopo la conversione del decreto Semplificazioni
- **Conoscere è crescere:**
quattro seminari dedicati alle imprenditrici e ai giovani imprenditori
- **Lavoro:**
rinnovi e proroghe dei contratti a tempo determinato
- **Sicurezza sul lavoro:**
nove domande da porsi, nove risposte chiare



Tutte le novità e gli appuntamenti, nazionali e locali, sono sull'**APP di Confartigianato** disponibile gratuitamente su:



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



**@ziende più****>SOMMARIO****DIRETTORE RESPONSABILE**

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONEGiancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Maurizio Cottignola,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**Emanuela Bacchilega, Sandra Berti,
Marcello Martini, Manoela Baldi,
Elena Randi, Marco Baccarani,
Marco Spina, Massimiliano Serafini,
Luca Pizzaleo, Marco Granelli,
Stefano Ricci Lucchi, Gianfranco Santini,
Massimo Isola, Sergio Lorenzi,
Laura Pedè**IN COPERTINA**

Ravenna, la Darsena di Città

PROPRIETARIO

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

EDITOREConfartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005**STAMPA**

Edizioni Moderna - Ravenna

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

- > Green pass e vaccinazioni, perchè non possiamo permetterci nuove chiusure **5**
- > Per le imprese italiane i costi energetici più alti d'Europa **5**
- > Ripresa 2021, cresce il fatturato delle imprese emiliano-romagnole **6**
- > Per una Ravenna Città moderna ed europea: le proposte di Confartigianato **8**

>Notiziario @rtigiano**L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE**

- Superbonus 110%: le novità del decreto semplificazioni dopo la conversione
 - Credito di imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale
 - Fattura elettronica tra Italia e San Marino: facoltativa dal 1° ottobre 2021
 - Nuovi termini di invio per il bonus pubblicità
 - Novità sui divieti di licenziamento per il settore industria di tessile, abbigliamento e pelletteria
 - Green Pass: i nuovi obblighi introdotti da settembre
 - Rinnovi e proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato
 - Sicurezza sul lavoro, ovvero D.Lgs. 81/08: 9 domande da porsi, le risposte ... e la formazione
 - Bandi di incentivo della Regione Emilia Romagna e della CCIAA
 - Uso della targa prova: finalmente il Governo fa chiarezza
-
- > Riqualificazione edifici: le assicurazioni a tutela dei lavori edili e dei bonus **23**
 - > Persone a servizio delle persone: i 50 anni del Patronato INAPA **24**
 - > Faenza: in 10mila per la mostra-mercato Made in Italy **25**
 - > Domotica, fotovoltaico, sicurezza: intervista al Direttore Generale di ELFI Spa **26**
 - > Mutòr History of Engines: a Lugo tanti eventi su storia, miti e motori **27**
 - > Corsi biennali post diploma ITS **29**
 - > Dodicesima edizione per la Guida di B&B e R&B della provincia di Ravenna **30**

@
Confartigianato**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 0546.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:** le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it, sull'**APP Confar-**

tigianato (scaricabile sia da Google Play che da App Store) e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese

Green pass e vaccinazioni, perché non possiamo permetterci nuove chiusure

In questa estate che speravamo quasi libera dal Covid, la ripartenza dei contagi e le varianti hanno rappresentato una preoccupazione per tutti, ed è per questo che, come Associazione di imprenditori, abbiamo pubblicamente chiesto alle Istituzioni di promuovere una campagna capillare di sensibilizzazione per aumentare la percentuale di vaccinati. Abbiamo infatti la consapevolezza che nuove chiusure nel settore dei pubblici esercizi, della ristorazione ma anche in generale in tutto il terziario che spesso ne è legato come indotto, non potrebbero essere più assorbite da imprenditrici e imprenditori, che fino ad oggi hanno fatto di tutto per salvaguardare il più possibile i posti di lavoro delle proprie aziende.

Nelle piccole e medie imprese non è mai mancato il senso di responsabilità. Quello che abbiamo applicato fin dall'inizio della pandemia, adottando i proto-

colli igienico-sanitari e rispettando con diligenza e rigore le indicazioni del Governo per evitare la diffusione del virus, perché abbiamo a cuore la salute nostra, quella dei nostri dipendenti e di tutta la comunità. Per noi non è una novità, poiché abbiamo imprese nelle quali lavorano insieme imprenditori, dipendenti e collaboratori. Non vogliamo entrare in polemica con nessuno, ma quello che sappiamo è che i piccoli imprenditori continueranno a rispettare le indicazioni per evitare il rischio di una nuova ondata della pandemia. Voglio sottolinearlo di nuovo: non possiamo permetterci ulteriori restrizioni e chiusure per le nostre attività. Su questa consapevolezza si fondano i nostri comportamenti, anche per quanto riguarda le vaccinazioni ed il rispetto delle norme.

In questi mesi, Confartigianato ha informato con capillarità i propri aderenti riguardo la normativa e gli adempimenti



di Emanuela Bacchilega
Presidente Confartigianato
della provincia
di Ravenna

che il Governo ha introdotto relativamente ai Green Pass ed alla verifica degli stessi e dell'identità delle persone da parte delle imprese. Su questo, tra l'altro, l'Associazione si è fatta promotrice di un emendamento che mira ad escludere che possa derivare alcun tipo di responsabilità e di conseguenti sanzioni amministrative a carico dei titolari e dei gestori delle attività per le quali è previsto l'obbligo di richiedere il Green Pass, ritenendo che le eventuali responsabilità relative ai controlli sulla verifica dell'identità dei soggetti che esibiscono il certificato non possano gravare sugli esercenti ma siano in capo alle preposte autorità pubbliche di controllo.

Ma questo non significa che bisogna abbassare la guardia, anzi: se vogliamo consolidare quella ripresa che si segnala alle porte, dobbiamo essere decisi nella lotta alla pandemia. Senza se e senza ma ■

Per le imprese italiane i costi energetici più alti d'Europa

Un'ennesima, recentissima, rilevazione dell'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato, conferma che la bolletta elettrica delle piccole imprese italiane continua ad essere la più cara d'Europa. Gli artigiani ed i piccoli imprenditori che consumano fino a 20 MWh (cioè l'87,8% dei punti di prelievo del mercato elettrico non domestico) pagano l'energia elettrica il 18% in più rispetto alla media dei loro colleghi dei Paesi dell'Eurozona. Un gap, questo, che si mantiene purtroppo costante da anni: dal 2008 al 2020 il maggiore costo dell'elettricità pagato dalle piccole imprese italiane rispetto all'Ue si attesta su una media del 25,5%.

E non è un problema di produzione o di fonti di approvvigionamento: a gonfiare il prezzo finale dell'energia per le nostre piccole imprese sono soprattutto gli oneri fiscali e parafiscali che, per la fascia di consumi fino a 20MWh, sono maggiori del 36,2% rispet-

to a quelli applicati nella media dei Paesi dell'Eurozona. Più tasse, quindi, e anche mal distribuite tra i diversi consumatori, perché ancora una volta le più penalizzate sono le piccole imprese in bassa tensione che, a fronte di una quota di consumi energetici del 24,5%, sono costrette a pagare il 33,2% della componente degli oneri generali di sistema nella bolletta elettrica. Mentre per le grandi aziende energivore con il 14,7% dei consumi la quota degli oneri generali di sistema scende al 9,2%.

In pratica, ai piccoli imprenditori si applica il meccanismo del 'meno consumi, più paghi'. Uno squilibrio incomprensibile che costringe i piccoli imprenditori a caricarsi i costi degli altri utenti. Il Decreto Sostegno bis ha avviato una riduzione degli oneri generali di sistema nelle bollette delle piccole imprese. Attendiamo di vederne gli effetti per far calare il costo dell'energia che compromette la competitività delle nostre aziende e



di Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia
di Ravenna

ostacola gli sforzi per agganciare la ripresa. Confartigianato, a livello nazionale, ha chiesto che il meccanismo degli oneri generali di sistema sia completamente ripensato, da un lato ripartendo in modo più equo il peso degli oneri tra le diverse dimensioni d'azienda, dall'altro spostando parte del peso dalla bolletta alla fiscalità generale. Attendiamo risposte da Governo e Parlamento.

Nel frattempo, vi segnaliamo ancora una volta l'importante lavoro del Servizio Energia che Confartigianato della provincia di Ravenna ha attivato già da alcuni anni, e che riesce a dare alcune risposte positive, seppur ovviamente parziali, alle esigenze di risparmio delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese ■

Ripresa 2021, cresce il fatturato delle imprese emiliano-romagnole

< a cura di
Giancarlo Gattelli

[Ripartenza però rallentata dalla situazione sanitaria e dai prezzi delle materie prime]

La specifica regionale del quattordicesimo report Covid-19 elaborato dal centro studi di Confartigianato Emilia Romagna mette in evidenza una serie di temi molto interessanti, alcuni di questi, per certi versi, preoccupanti. Innanzitutto l'incremento diffuso del fatturato. Se la pandemia aveva comportato per il tessuto produttivo emiliano-romagnolo una consistente riduzione dei ricavi (nel confronto tra 2019 e 2020 si attestava al -11,8%), nei primi quattro mesi 2021, rispetto ai primi quattro mesi dell'anno pandemico (2020), si osserva in regione una crescita del +21,1%.

'Sia a livello nazionale che regionale - ha commentato, nel corso della presentazione alla stampa del rapporto, il Presidente regionale di Confartigianato Emilia Romagna, **Davide Servadei** - i dati macroeconomici ci presentano dei livelli di crescita interessanti. La nostra preoccupazione è che il Paese non sia in grado di accompagnare questo trend. Due i motivi: da una parte le pole-

miche politiche, spesso pretestuose, anche all'interno della stessa maggioranza di governo, dall'altra i dati sanitari sulla nuova ondata di contagi, seppur mitigata, al momento, da una non proporzionalità tra positivi e ricoveri, ma che tuttavia ci richiede il mantenimento di comportamenti rigorosi e rispettosi nei vari ambiti della vita sociale e lavorativa. Non possiamo rischiare che questa ripresa sia messa a repentaglio da inutili discussioni e da scarso senso civico. Nuove

chiusure e nuove limitazioni porterebbero il Paese in una drammatica situazione'.

Nello stesso tempo lo studio di Confartigianato Emilia Romagna mette in rilievo altri due aspetti che in qualche modo potrebbero frenare la ripresa. Infatti, se da una parte la crescita economica crea nuove opportunità di lavoro, dall'altra permane anche in questo periodo la difficoltà di reperimento di figure professionali di cui il mercato necessita per recuperare quanto perso e tornare

14^o rapporto congiunturale: i dati

EXPORT Al I trimestre 2021 l'export di prodotti manifatturieri dell'Emilia-Romagna risulta in ripresa del +2,7% rispetto allo stesso periodo pre pandemia (I trimestre 2019), recupero più marcato rispetto al dato nazionale (+0,7%). Tra i prodotti emiliano-romagnoli maggiormente esportati oltre confine rimangono al di sotto dei livelli pre Covid-19 solamente 4 settori: articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) (-11,1%), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (-9%), prodotti della metallurgia (-4,8%) e macchinari e apparecchiature n.c.a. (-3,6%).

Tra le nove province emiliano-romagnole, tre registrano dinamiche negative: Rimini, Ferrara e Reggio Emilia. Al contrario le altre 6, che contribuiscono al 76,5% dell'export manifatturiero emiliano-romagnolo, mostrano dinamiche in recupero. Tra queste anche Ravenna, pur se con solo un +0,6%.

Il valore delle vendite sui mercati esteri dei prodotti realizzati dalle imprese emiliano-romagnole dei settori a maggior concentrazione di MPI - moda, legno-arredo, metalli, alimentari e altra manifattura - sale dello 0,3% (rispetto ad un -2,8% a livello nazionale). Tale risultato è conseguenza della contrazione delle vendite

estere della moda (-10,4%), compensate dai trend in crescita per la domanda di legno-arredo (+19,2%), prodotti alimentari (+11,5%), metalli e altra manifattura. In provincia di Ravenna supera i valori pre crisi con un +32,3%.

MOBILITÀ DELLE PERSONE L'analisi dell'indice di mobilità di Google - che misura gli spostamenti delle persone in negozi e luoghi di ricreazione - proxy della domanda interna, indica che nell'ultimo periodo in Emilia-Romagna gli spostamenti in attività commerciali risultano ancora lievemente inferiori rispetto a prima della pandemia. Nel dettaglio provinciale, in provincia di Ravenna si sono recuperati e superati i livelli di mobilità di inizio 2020 con un +22,8%, anche grazie all'avvio della stagione estiva.

TREND DEL FATTURATO La riduzione della domanda, esterna ed interna, durante il periodo della pandemia ha comportato per il tessuto produttivo una consistente riduzione dei ricavi. I dati della fatturazione elettronica permettono di cogliere il trend dell'imponibile IVA del 2020, rispetto al 2019, pari in Emilia-Romagna al -11,8%. Nei primi quattro mesi 2021, rispetto ai primi



Davide Servadei, ceramista faentino, dallo scorso febbraio è Presidente regionale di Confartigianato Emilia Romagna

Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA

a crescere. Sono infatti più del 35% le figure professionali in entrata difficili da reperire secondo le imprese emiliano-romagnole a luglio 2021. A questo dato si aggiunge, infine, il preoccupante aumento dei prezzi delle materie prime.

'I prezzi alle stelle delle materie prime stanno creando non pochi problemi alle attività economiche, spesso costrette a rivedere contratti già stipulati con aumenti anche del 30% - ha dal canto suo sottolineato Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Emilia-Romagna - incrementando così il rischio di contenziosi che possono portare anche a perdite di commesse. Il Governo deve intervenire per affrontare queste problematiche anche riconoscendo all'impresa l'eccedenza tra i contratti stipulati diversi mesi fa e necessariamente rivisti a causa del costo

delle materie prime. Ma l'obiettivo principale deve essere quello di arrivare ad una calmierazione dei prezzi. Il secondo problema è la carenza di manodopera proprio in quei settori ad elevata crescita. Infatti tra le figure professionali maggiormente ricercate dalle imprese, quelle più difficili da reperire sono gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione di edifici, i tecnici in

campo informatico, ingegneristico e della produzione e i conduttori di mezzi di trasporto, quindi parliamo di personale qualificato. Servono urgentemente delle politiche attive per il lavoro perché non si può vivere la situazione paradossale di un'alta disoccupazione giovanile e, nello stesso tempo, di aziende che non riescono a trovare le figure professionali per le loro attività' ■



quattro mesi dell'anno pandemico (2020), si osserva tuttavia un incremento diffuso del fatturato, in 19 regioni su 20, che in Emilia-Romagna si attesta al +21,1%.

CREDITO Conseguentemente alla riduzione dei ricavi, è cresciuto il fabbisogno di liquidità da parte delle imprese, a cui il Governo ha risposto introducendo misure di sostegno, quali moratorie e garanzie pubbliche. Tali misure oggi sono le principali promotrici della crescita dei finanziamenti concessi alle imprese, in particolare a quelle più piccole: a marzo 2021 in Emilia-Romagna il credito alle piccole imprese sale del 6,9%, dinamica superiore a quella complessiva e migliore di quella del trimestre precedente (+5,7%) e di quella rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente.

MERCATO DEL LAVORO Il rimbalzo produttivo ha comportato un aumento del numero di entrate preventivate dalle imprese emiliano-romagnole nel periodo luglio-settembre 2021 rispetto agli stessi tre mesi del 2019, che sale del 18,7%. Permane anche nel periodo estivo la difficoltà di reperimento di figure professionali di cui il mercato necessita per recuperare quanto perso e tornare a crescere: le entrate difficili da reperire

secondo le imprese emiliano-romagnole a luglio 2021 sono il 35,6%, quota di 5,3 punti superiore alle 30,3% di entrate difficili da trovare segnalate a luglio 2019. Tra le figure professionali maggiormente ricercate dalle imprese quelle più difficili da reperire sono gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione di edifici, tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, ed i conduttori di mezzi di trasporto. Le entrate previste per il periodo luglio-settembre 2021 sono per oltre due terzi concentrate in imprese dei servizi, in aumento del 24,1% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre un ulteriore quarto è assorbito dal manifatturiero allargato. L'incremento di entrate previste è trainato dalla domanda di lavoratori nelle micro e piccole e medie imprese, molto più ampio rispetto a quello delle grandi aziende.

FOCUS SUPERBONUS 110% A seguito dell'avviamento dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione si osserva un incremento nei prezzi delle materie prime nel comparto delle costruzioni, che in Emilia-Romagna coinvolge ben 42.628 piccole e medie imprese e 32.982 aziende artigia-

ne. Il boom della richiesta ha portato ad una carenza di manodopera specializzata. Si nota infatti come la difficoltà di reperimento di operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione di edifici sia cresciuta di 26,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019, la crescita maggiore tra i principali profili professionali.

E-COMMERCE Il 2020, anno della pandemia, sarà ricordato anche come quello del boom del commercio elettronico. Nell'ultimo anno a livello nazionale le vendite di e-commerce sono salite del 34,6%, arrivando a raddoppiare nell'arco degli ultimi quattro anni: nel 2020 l'indice del valore delle vendite di e-commerce è aumentato del 104,8% rispetto al livello del 2016, con una accelerazione della crescita nell'ultimo triennio: con il tasso di incremento che passa dal +12,1% del 2018 al 18,3% del 2019 fino al 34,6% del 2020. L'escalation dell'e-commerce, se da un lato ha determinato lo spiazzamento di vendite sui canali tradizionali, dall'altro ha stimolato la reattività di un'ampia quota di piccole imprese che hanno diversificato i canali di vendita, intensificando l'uso di quello digitale ■



**Biesse
Sistemi**

**DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biesse sistemi.it

Per una Ravenna Città moderna ed europea

[Le proposte di Confartigianato ai Candidati a Sindaco nelle elezioni amministrative 2021]

Il 15 settembre, con questo numero di AziendePiù già in fase di stampa, Confartigianato ha organizzato, presso il Pala De Andrè, un incontro al quale ha invitato tutti i candidati a Sindaco di Ravenna che si sono presentati per la **tornata elettorale del prossimo 3 e 4 ottobre**. L'Associazione, infatti, pur non volendo e non potendo naturalmente fare scelte di campo, vuole dialogare con tutti i rappresentanti delle forze politiche e, soprattutto, far conoscere dettagliatamente le **esigenze delle aziende e di quel tessuto imprenditoriale che è fondamentale per un corretto sviluppo economico e sociale del nostro territorio**.

Ai candidati, quindi, è stato illustrato un **documento** che è stato realizzato nelle scorse settimane da dirigenti e funzionari di Confartigianato, contenente le **analisi e le proposte dell'Associazione**. Questa è una sintesi dei principali punti. **Il testo completo del documento con le proposte dell'Associazione è scaricabile nell'area documentazione del sito www.confartigianato.ra.it**

Porto - Territorio - Infrastrutture

Confartigianato ha sempre sostenuto tutte le politiche attente alle connessioni e alle infrastrutture necessarie al trasporto ed alla movimentazione di merci e persone. Parlare di collegamenti significa essere consapevoli della ricchezza che genera una circolazione efficiente di persone e merci, del valore aggiunto per il territorio e del contributo indiscutibile alla crescita del Pil locale: l'accessibilità è garanzia di crescita!

Tra le proposte contenute nel documento, quindi, la prima riguarda la necessità di inserire, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il progetto della cosiddetta 'mini E55', definito dalla Regione Emilia Romagna per creare un collegamento a nord attraverso la nuova Reale che colleghi velocemente Ravenna con Ferrara e Venezia. La seconda riguarda l'**attraversamento del Canale Candiano**. Oggi il ponte mobile è utilizzato da oltre 30.000 veicoli al giorno e quindi in una previsione futura

di sviluppo del porto con l'aumento del traffico per il trasporto delle merci non può essere secondaria la realizzazione del By Pass del canale, evitando il transito dei mezzi pesanti in via Trieste e in prossimità del centro cittadino e alleggerendo anche tutto l'asse viario della Classicana. Il **Porto** infatti deve diventare uno dei poli nevralgici del futuro economico della nostra Città, non a caso, la **Zona Logistica Semplificata** prevede tra le altre cose l'opportunità di creare la **Zona Franca Interclusa**, che permette di beneficiare dell'esenzione di Iva e dazi per merci importate in Italia da Paesi non UE, favorendo lo stoccaggio delle merci che potranno essere conservate dall'importatore per un tempo illimitato prima di essere reimmesse sul mercato, stimolando così il fenomeno del ri-export attirando imprese che hanno queste esigenze.

La nostra Associazione chiede poi particolare attenzione alla **pianificazione**, con il nuovo Piano Urbanistico Generale. Il nostro territorio ha vissuto una delle **crisi** più drammatiche del **settore edilizio**; in Provincia di Ravenna le imprese iscritte alla Cassa Edile sono diminuite del 59%. Per dare un segnale concreto al settore delle costruzioni, è importante - alla luce del fatto che il nostro territorio è in vetta alle classifiche regionali per il consumo del suolo - che siano **incentivate**, attraverso anche la leva del fisco comunale, le **ristrutturazioni** e il recupero del patrimonio edilizio privato che si sommino ai provvedimenti governativi. Per fare questo riteniamo debbano essere previsti reali e tangibili incentivi urbanistici all'a-

degnaimento sismico e all'efficientamento energetico degli immobili esistenti, creando percorsi autorizzativi dedicati e veloci e incentivi fiscali con detrazioni sulle imposte comunali sugli immobili (TASI e IMU): tutto ciò per evitare un depauperamento di moltissime case vuote oggi presenti soprattutto nelle prime periferie della città e nelle frazioni del **forese**, che tra l'altro rappresentano fonte di degrado per il tessuto urbano nel quale si collocano.

Opere - appalti pubblici - legalità

In un territorio e in una città dove si stiano realizzando e si dovranno realizzare importanti opere infrastrutturali, il tema degli appalti pubblici non è disgiunto da quello della legalità. Un capitolo è stato dedicato al contenuto del '**Protocollo appalti**' che non deve rimanere lettera morta, ma diventare lo strumento guida dell'Amministrazione Comunale di Ravenna. Per i lavori compresi tra i 150 mila euro e un milione di euro, dov'è previsto l'obbligo della **rotazione**, si chiede che il Comune adotti tutte quelle disposizioni di legge che possano **premiare la professionalità delle imprese locali** come auspicato da tutte le parti sociali (Sindacati dei lavoratori e Associazioni imprenditoriali) del settore delle costruzioni.

Mobilità

Altro tema 'caldo' è quello della mobilità. Innanzitutto, ancora una volta, viene dato un **giudizio estremamente negativo sul Piano Regionale PAIR 2020** che, basato su dati obsoleti, contiene limitazioni ed automatismi inaccettabili ed inapplicabili in una Città come



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Ravenna. Il Comune dovrebbe intervenire sulla Regione per apportarvi le indispensabili modifiche.

Nelle analisi dell'Associazione, inoltre, il tema dei **parcheggi**, della **fruibilità del centro storico**, dei collegamenti **ciclabili** interni ed esterni alla città, punti che vanno affrontati con pragmatismo e senza dogmatismi.

Oil & gas

Sviluppo economico e salvaguardia dell'ambiente non possono essere disgiunti. L'obiettivo della riduzione significativa delle emissioni nocive, applicando le migliori conoscenze scientifiche via via disponibili, non deve mai essere posto in discussione. Questo processo, tanto vitale quanto complesso, andrebbe pianificato attraverso l'adozione di un Piano energetico nazionale articolato e fondato su rigorosi **principi scientifici per la gestione della cosiddetta transizione energetica**: il passaggio cioè dall'utilizzo di fonti non rinnovabili (combustibili fossili), all'uso di energie rinnovabili (solare, eolica, idrica, geotermica, mareomotrice e da biomasse), all'adozione di tecniche di risparmio ed efficientamento.

Confartigianato è quindi contraria ai provvedimenti che di fatto impongono fin da subito la sospensione dei permessi di prospezione, ricerca ed estrazione di gas naturale, senza che vi sia una concreta programmazione sul piano energetico di livello nazionale. Se non sarà più possibile estrarre gas dall'Adriatico, il nostro Paese dovrà importarlo per anni da Croazia, Albania, Montenegro, che potranno così sfruttare i nostri stessi giacimenti: maggiori costi per il sistema produttivo e per le famiglie, oltre all'inevitabile, quanto drammatica, perdita di migliaia di posti di lavoro. Si devasterà a Ravenna il principale distretto italiano dell'energia, espressione di un'industria tra le più avanzate in tutto il mondo, che produce ricchezza per il territorio, occupazione e innovazione tecnologica nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

Riteniamo quindi che si debba mettere in campo un impegno, reale e concreto dell'Amministrazione Comunale, fondato su riscontri scientifici che indicano il gas naturale come una delle fonti più pulite ed affidabili.

Turismo

Il forte richiamo turistico di litorale e monumenti deve essere affiancato da una **coordinata attività che metta in rete tutte le offerte delle nostre località** - naturalistiche, eno-

gastronomiche, culturali, eventi. Inoltre, una città ed un territorio turistici hanno bisogno di una immagine adeguata e quindi **in capo all'Assessorato al Turismo devono essere previste delle specifiche risorse finanziarie per l'arredo di Ravenna e i suoi Lidi.** Altre proposte contenute nel documento di Confartigianato riguardano i **collegamenti**, e le **strutture** per favorire un turismo sempre più in espansione, quello legato ai camper ed al campeggio.

Commercio e servizi

Le criticità che interessano da lungo tempo il settore commerciale del nostro Comune, che la pandemia da Covid 19 ha ulteriormente aggravato, devono essere al centro delle azioni della futura Amministrazione. Lo sviluppo e il sostentamento del commercio sono legati ad una logica di crescita dei servizi alla città e di fruibilità di tutte le aree sia centrali che periferiche: mobilità e parcheggi diventano fattori determinanti.

Occorre ripensare gli spazi comuni, riqualificare strade, piazze e incroci che possano trasformarsi nel volano per la riscoperta di aree oggi sottoutilizzate e per l'insediamento di nuovi servizi collettivi, non solo nella città, ma anche nel forese.

Proprio per un forese vasto come quello del Comune di Ravenna è necessario prevedere degli incentivi per agevolare, anche mediante l'uso della fiscalità, il potenziamento e l'insediamento di attività che svolgano un ruolo essenziale dal punto di vista sociale e di servizio alle persone residenti, spesso anziane.

Nella stesura del PUG **non vanno confermati gli insediamenti commerciali previsti dal precedente RUE e ancora non realizzati e va quindi evitata la realizzazione di nuovi insediamenti di parchi commerciali.**

Industria - Artigianato

Si deve riaffermare il rilancio delle produzioni manifatturiere sul nostro territorio e conseguentemente, anche su questo punto, la nostra posizione critica sul PAIR 2020, che va in buona parte rivisto. Preoccupa infatti fortemente l'impostazione della 'dinamica del saldo zero' poiché è necessario definire in maniera chiara e inequivocabile cosa si intenda per 'emissioni significative'. **Sovrastimare le reali possibilità di miglioramento della qualità dell'aria nel nostro territorio significa infatti bloccare sul nascere - inutilmente - eventuali investimenti produttivi.**

Un impegno dell'Amministrazione Comunale



in questo senso diventa fondamentale affinché le aree artigianali e quelle a vocazione industriale del nostro territorio diventino appetibili per l'insediamento di nuove attività.

Sicurezza e Contrasto all'Abusivismo

In questi anni su questo fronte sono stati compiuti passi importanti ed ottenuti risultati incoraggianti. Il documento di Confartigianato contiene importanti proposte per continuare in quest'opera a favore dell'affermazione della cultura della legalità. **Abusivismo ed illegalità, infatti, distruggono aziende e posti di lavoro, e ledono fortemente la fiducia delle persone in una Società nella quale le regole sono rispettate.**

Welfare

L'ultimo paragrafo, ma non certamente ultimo in fatto di importanza, è dedicato al welfare. Nel nostro Paese, nel 1951 c'era meno di un anziano per ogni bambino, oggi, ce ne sono 5. Il welfare, oggi, non deve essere più visto solo come un aiuto necessario alle persone anziane, ai disabili e alle famiglie con figli piccoli, ma come un **concreto contributo allo sviluppo economico della società e alla realizzazione lavorativa delle persone.**

In questi anni, infatti, il deciso innalzamento dell'età pensionabile e la modificazione dell'offerta di lavoro, che ha visto l'incremento esponenziale di mansioni con orari sempre più flessibili ed estesi anche ad aperture prolungate e giornate festive, ha messo in serie difficoltà le famiglie di imprenditori e lavoratori che si trovino a dover accudire i propri anziani e ancora di più quelle con bambini. Gli Enti Locali devono fornire servizi sempre più flessibili, con orari e giornate di apertura allargate. E' necessario uno sforzo di fantasia e di riorganizzazione, ma non è possibile rimanere ancorati a schemi che non riescono più a garantire un livello di servizio adeguato, per costi e per orari, a chi non può permettersi o non vuole rinunciare al proprio lavoro per diventare caregiver a tempo pieno ■



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici
 La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI
 Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
 0544 502001 - www.cormec.com
 oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

**Quattro seminari dedicati
ad imprenditrici e imprenditori**



Conoscere è crescere

Il bel parlare

La dizione e la pronuncia

Nella vita e nel lavoro le situazioni in cui si parla in pubblico sono molte. Queste possono diventare occasioni di successo con il semplice uso degli strumenti dell'arte dell'attore e guidarci nell'utilizzo di una comunicazione persuasiva ed emozionante in grado di conquistare ogni tipo di pubblico.

giovedì 16 settembre ore 18.30

Alessandro Braga, regista teatrale e attore

La Voce

Tono volume e ritmo

La voce è uno strumento musicale che crea melodia e può destare emozioni in chi l'ascolta, essendo il veicolo espressivo che dà la possibilità di comunicare ciò che sentiamo dentro. Per una comunicazione verbale che catturi l'attenzione dell'interlocutore.

mercoledì 29 settembre ore 18.30

Alessandro Braga, regista teatrale e attore

B come 'banchese'...

Nuove relazioni con gli Istituti di Credito

Come è cambiato il sistema bancario e il rapporto banca - azienda. Il linguaggio e le regole che spesso non conosciamo entrando in banca, e le istruzioni per condurre una buona negoziazione.

mercoledì 13 ottobre ore 18.30

Daniela Lorizzo, Banking Trainer

L'azienda che sa comunicare

Pratiche di psicologia del lavoro applicate all'impresa

Spunti di riflessione sui fondamenti della comunicazione efficace, della negoziazione, delle pubbliche relazioni e della capacità di persuasione, elementi fondamentali nello sviluppo del business aziendale, a prescindere da dimensione, settore e struttura organizzativa.

mercoledì 27 ottobre ore 18.30

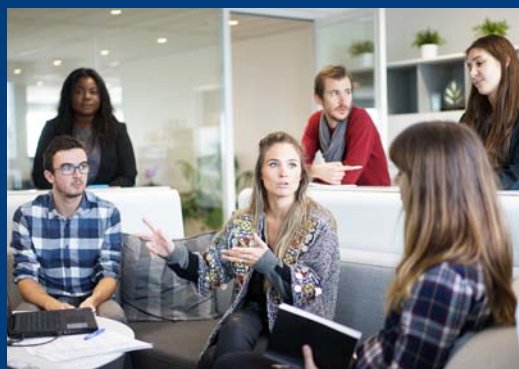
Aldo Terracciano, Psicologo del Lavoro e dell'Organizzazione

Tutti i seminari si terranno presso
la sala del **Bar Belli**
in **Via A. Guerrini 9** a **Ravenna**.

La partecipazione è gratuita
e aperta a tutti fino ad esaurimento
dei posti disponibili e
previa prenotazione inviando
i propri dati (nome, cognome, azienda
e telefono) via email a:
monica.rollandi@confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it



Progetto realizzato
in collaborazione con
FORMart, Ente di Formazione
del Sistema Confartigianato
dell'Emilia Romagna



e con il contributo della
**Camera di Commercio
di Ravenna**



**Camera di Commercio
Ravenna**

FISCO

SUPERBONUS 110%: LE NOVITA' DEL DECRETO SEMPLIFICAZIONI DOPO LA CONVERSIONE

di Sandra Berti

Con la pubblicazione del DL n. 77/2021 (Decreto Semplificazioni) in Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2021 della L. 181/2021 sono state confermate le novità introdotte dal Decreto nel testo originario e ne sono state aggiunte altre.

NOVITA' CONFERMATE: di seguito si riepilogano le modifiche originariamente previste dal DL 77/2021 confermate in sede di conversione del Decreto Semplificazioni.

Eliminazione barriere architettoniche tra gli interventi "trainati". L'art. 33 del DL 77/2021 conferma che gli interventi consistenti nella eliminazione delle barriere architettoniche possono fruire della detrazione del 110% se eseguiti congiuntamente ad un intervento "trainante" di riqualificazione energetica, oppure ad un intervento "trainante" di miglioramento sismico, anche ove effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni.

Limite di spesa agevolabile per le Onlus, organizzazioni volontariato e associazioni di promozione sociale. Confermata la modifica relativa alla modalità di calcolo del limite di spesa ammesso alle detrazioni per gli interventi eseguiti dalle Onlus, Odv e Aps, in possesso dei seguenti requisiti:

- svolgimento di attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, i cui membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscano alcun compenso o indennità di carica;
- possesso di immobili B1, B2 e D4.

In tal caso il limite di spesa previsto per le singole unità immobiliari è moltiplicato per il rapporto tra la superficie complessiva dell'immobile oggetto dell'intervento e la superficie media di una unità abitativa immobiliare (de-

sumibile dal rapporto Immobiliare OMI).

CILA: unico titolo abilitativo per interventi 110%. E' confermato che:

- non è necessaria l'attestazione di stato legittimo dell'immobile di cui all'art.9-bis, c. 1-bis, Dpr 380/2001 ma è sufficiente la comunicazione di inizio lavori asseverata dal tecnico (CILA). Tale semplificazione non trova applicazione per gli interventi che prevedono la demolizione e ricostruzione dell'edificio;
- nella CILA vanno riportati gli estremi del titolo abilitativo della costruzione dell'immobile oggetto dell'intervento, ovvero va attestato che la costruzione dell'immobile è terminata prima del 1° settembre 1967;
- sono inoltre confermati i casi al ricorrere dei quali si verifica la decadenza della detrazione del 110%:
 - mancata presentazione della CILA o presentazione priva dei dati richiesti di cui al punto precedente;
 - effettuazione di interventi difformi rispetto alla CILA;
 - rilascio di attestazioni e asseverazioni infedeli.

NOVITA' INTRODOTTE IN SEDE DI CONVERSIONE: l'Iter di conversione del decreto ha portato le seguenti modifiche relative al Superbonus.

Titoli abilitativi per esecuzione interventi agevolati. Con riferimento alla possibilità di presentare la sola CILA è ora previsto che:

- tale semplificazione riguarda anche gli interventi che interessano le parti strutturali dell'edificio e i relativi prospetti;
- in caso di opere classificate "attività di edilizia libera", nella CILA è richiesta la sola descrizione dell'intervento;
- in caso di varianti in corso d'opera è suffi-

ciente darne comunicazione a fine lavori con l'integrazione della CILA presentata, senza obbligo di presentare una nuova CILA.

A tal fine è stato pubblicato il nuovo modello "CILA-Superbonus" (vedi a pagina 15).

Acquisto di case antisismiche. Ai sensi dell'art.16, comma 1-septies, DL 63/2013 possono fruire della detrazione anche gli acquirenti di unità immobiliari facenti parte di edifici nelle zone sismiche 1, 2 e 3, cedute dall'impresa che ha ristrutturato/ricostruito l'edificio migliorando di 1 o 2 classi il rischio sismico. Ora, con la modifica del citato comma 1-septies, viene previsto che, per accedere alla detrazione, l'impresa deve cedere l'immobile entro 30 mesi dalla fine lavori (anziché entro 18 mesi).

Più tempo per stabilire la residenza per agevolazioni "prima casa". In caso di acquisto di un immobile sottoposto ad un intervento "trainante" di efficienza energetica al fine di poter fruire delle agevolazioni previste per l'acquisto della "prima casa", con l'introduzione del nuovo comma 10-ter dell'art.119, DL n. 34/2020 è ora disposta l'estensione, da 18 a 30 mesi del termine entro il quale il soggetto interessato è tenuto a stabilire la residenza nel Comune in cui è ubicato l'immobile.

Decadenza dalla detrazione. La legge di conversione inserisce il nuovo comma 5-bis, prevedendo che:

- le violazioni meramente formali che non arrecano pregiudizio alle azioni di controllo non comportano la decadenza dalle agevolazioni fiscali per l'irregolarità/omissione riscontrata;
- nel caso in cui le violazioni siano rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi, la decadenza dal beneficio si applica limitatamente al singolo intervento oggetto di irregolarità/omissione.

Cappotto e cordolo sismico irrilevanti per distanze minime/altezza. Con l'integrazione del comma 3 dell'art.119, DL n.34/2020 è previsto che gli interventi di dimensionamento del cappotto termico e del cordolo sismico di cui all'art. 16-bis, TUIR non concorrono al conteggio della distanza e dell'altezza, in deroga alle distanze minimi di cui all'art.873 del Codice Civile ■

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C. F. e P. IVA: 002464110393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

FISCO

CREDITO DI IMPOSTA PER SANIFICAZIONE E ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

< di Marcello Martini

Entro il 4 novembre 2021 va presentata la comunicazione per il nuovo credito d'imposta previsto dal decreto Sostegni bis

Come anticipato nel precedente numero di Aziende più (vedi articolo a pg.12 n°3/2021) l'articolo 32 del decreto-legge n. 73/2021 convertito in Legge n. 106/2021 ha riproposto il credito di imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021. L'agevolazione e le sue modalità di fruizione sono per molti aspetti simili al credito di imposta concesso per le medesime spese dall'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 ma con alcune novità come ad esempio la riduzione del credito (da 60% al 30% delle spese sostenute) e l'ammissibilità delle spese sostenute per la somministrazione dei tamponi.

Il credito d'imposta è previsto in misura pari al 30 per cento delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione dei tamponi per COVID-19, fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario. Ai fini del rispetto del limite di spesa, l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile è pari al credito d'imposta richiesto moltiplicato per la percentuale che sarà resa nota con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, da emanare entro il 12 novembre 2021. A partire dal giorno successivo alla pubblicazione di tale provvedimento sarà possibile utilizzare il credito in compensazione, col codice tributo che verrà reso noto con apposita risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. Possono accedere al credito di imposta i medesimi soggetti che venivano già indicati al comma 1 dell'articolo 125 del decreto Rilancio, il quale prevedeva che i destinatari del beneficio sono gli esercenti attività d'impresa, arte o professione – indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano, nonché dal regime contabile adottato – nonché gli enti non commerciali compresi quelli del Terzo settore ed

enti religiosi civilmente riconosciuti. Con riferimento alle strutture ricettive extra-alberghiere a carattere non imprenditoriale, poiché non sono state ancora varate le norme che prevedono il bollino per queste strutture, il comma 1 dell'articolo 32 dispone che, per quelle strutture a carattere non imprenditoriale non munite di codice identificativo regionale, sia possibile l'autocertificazione in merito allo svolgimento dell'attività ricettiva. Come precedentemente indicato sono ammessi al beneficio gli enti non commerciali, inclusi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. I citati enti possono usufruire del credito di imposta in commento anche nell'ipotesi in cui l'ente svolga, oltre all'attività istituzionale, anche un'attività commerciale, in modo non prevalente o esclusivo.

Così come già disposto dalla norma che ha concesso il credito in esame nel 2020, anche nel caso del credito di imposta introdotto con l'articolo 32 in commento, sono ammesse al beneficio le spese riguardanti uno od entrambi i seguenti interventi:

1. sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa;
2. acquisto di dispositivi e prodotti per la sicurezza, e in particolare:
 - dispositivi di protezione individuale tra cui guanti, mascherine, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa europea;

- prodotti detergenti e disinfettanti;
- dispositivi di sicurezza diversi da quelli di protezione individuale, tra cui termometri, termoscaner, tappeti e vaschette igienizzanti, conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa europea ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- dispositivi atti a garantire la distanza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi.

Oltre alle spese precedentemente indicate, inoltre, l'articolo 32 del decreto Sostegni bis agevola anche le spese sostenute per la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali.

Il credito d'imposta è utilizzabile:

- in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, successivamente all'avvenuto pagamento dei canoni;
- nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa.

La comunicazione può essere inviata dal 4 ottobre al 4 novembre 2021. Entro cinque giorni

dalla presentazione della comunicazione è previsto, nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate, il rilascio della ricevuta che ne attesta la presa in carico, ovvero lo scarico con l'indicazione delle relative motivazioni.

Gli uffici del settore fiscale di Confartigianato sono a disposizione delle aziende associate per fornire chiarimenti e per la predisposizione e l'inoltro delle istanze ■

NUOVI TERMINI DI INVIO PER IL BONUS PUBBLICITÀ

Dal 1° al 31 ottobre sarà possibile presentare la comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari per l'anno 2021. La modifica dei termini di presentazione, inizialmente prevista dal 1° al 30 settembre, si è resa necessaria per consentire interventi di aggiornamento sulla piattaforma telematica che gestisce le richieste. L'annuncio arriva con un comunicato del Dipartimento per la comunicazione e l'editoria del 31 agosto.

La scadenza iniziale era stata prevista dall'articolo 67, comma 10 del DL "Sostegni bis" che ha prorogato il "regime derogatorio", introdotto nell'anno 2020, per gli anni 2021 e 2022 ed è stato esteso anche agli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o

digitali, non partecipate dallo Stato.

Per consentire quindi di adeguare la piattaforma telematica che gestisce le prenotazioni alle nuove prescrizioni previste dal "Ristori bis" si rende necessario l'ulteriore slittamento della finestra temporale per la presentazione delle richieste a partire dal 1° ottobre e non più dal 1° settembre.

Ricordiamo, infatti, che il periodo previsto a regime è quello che va dal 1° al 31 marzo (vedi articolo "Bonus pubblicità, marzo è il mese per prenotare il tax credit 2021") e che restano invariate le modalità di presentazione del modello di comunicazione telematica, che dovrà essere inviato tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, attraverso l'apposita procedura accessibile con Sistema pubblico di identità digitale (Spid), Carta



FISCO

FATTURA ELETTRONICA TRA ITALIA E SAN MARINO: FACOLTATIVA DAL 1° OTTOBRE 2021

« di Sandra Berti

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del MEF del 21 giugno 2021, è stata data attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 12 del DL n. 34/2019 (Decreto Crescita) relative alla **fatturazione in formato elettronico delle operazioni tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino.**

DECORRENZA E PERIODO TRANSITORIO: il Decreto prevede un periodo transitorio, che avrà inizio il prossimo **1° ottobre** e terminerà il **30 giugno 2022**, nel quale potranno essere emesse, in alternativa al formato cartaceo, fatture elettroniche, ed eventuali note di variazione, mediante Sistema di Interscambio (SDI). Al termine di questo periodo temporale, dal **1° luglio 2022**, salvi gli esoneri previsti da specifiche disposizioni di legge, non potranno più essere emessi documenti in formato analogico.

CESSIONI DI BENI VERSO SAN MARINO: le cessioni di beni spediti o trasportati nella Repubblica di San Marino effettuate da soggetti passivi d'imposta residenti o identificati in Italia verso operatori economici sanmarinesi che hanno comunicato il codice identificativo a loro attribuito dalla Repubblica di San Marino, sono **non imponibili IVA ai sensi degli articoli 8 e 9, in base al richiamo posto dall'art.71 del Dpr 633/72.** Le relative fatture dovranno essere trasmesse in formato elettronico allo SDI con codice **"Natura operazione N3.3"**.

Lo SDI trasmette il file Xml all'Ufficio tributario di San Marino che, dopo aver verificato il regolare assolvimento dell'imposta sull'importazione, convaliderà la regolarità della fattura e comunicherà l'esito del controllo all'Agenzia



delle Entrate mediante apposito canale telematico. Detto esito potrà esser **visualizzato dall'operatore economico nazionale grazie a un apposito canale telematico messo a disposizione dall'Amministrazione finanziaria.** Se entro i **quattro mesi successivi all'emissione della fattura**, l'ufficio tributario sanmarinese non ne ha convalidato la regolarità, l'operatore economico italiano, **nei trenta giorni successivi sarà tenuto ad emettere una nota di variazione in aumento** (art.26 comma 1 del Dpr 633/72), senza dover corrispondere sanzioni o interessi. In pratica l'operazione risulterà non imponibile solo nel caso in cui l'ufficio sanmarinese abbia convalidato la regolarità del documento. L'emissione della fattura in formato elettronico **resta non obbligatoria per le ipotesi di esclusione previste da specifiche disposizioni di legge** (ad esempio i forfetari).

In tal caso, il cedente italiano:

- **emette la fattura cartacea in tre esemplari**, due dei quali sono consegnati al cessionario;
- **riceve dal cessionario sanmarinese, entro quattro mesi dall'emissione della fattura, un esemplare della fattura cartacea vidimata** con l'indicazione della data, munita di timbro a secco circolare contenente intorno allo stemma ufficiale sanmarinese la **dicitura "Rep.di San Marino-Uff.tributario"**.

CESSIONI DI BENI VERSO L'ITALIA: riguardo alle cessioni di beni verso l'Italia, le fatture elettroniche **emesse da operatori economici di San Marino** per le cessioni di beni spediti o trasportati nel territorio italiano accompagnate dal documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione, **sono trasmesse dall'ufficio tributario allo SDI**, il quale le recapita al cessionario che visualizza, attraverso un apposito

canale telematico messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, le **fatture elettroniche ricevute.** Si ricorda che, nell'ambito degli acquisti di beni, la fattura può essere emessa con Iva o senza.

Fattura elettronica con addebito IVA: se la **fattura elettronica indica l'ammontare dell'IVA dovuta dal cessionario**, l'imposta sarà **versata dal soggetto sammarinese all'Ufficio Tributario di San Marino** il quale, **entro 15 giorni**, dovrà riversare le somme ricevute all'Agenzia delle Entrate, trasmettendo un elenco riepilogativo delle fatture corrispondenti a tali versamenti. L'Amministrazione Finanziaria Italiana, entro 15 giorni successivi, verifica la **corrispondenza tra i versamenti ricevuti e l'elenco delle fatture.** L'esito positivo del controllo viene reso noto telematicamente anche al cessionario, il quale, solo da tale momento potrà esercitare il diritto alla detrazione IVA.

Fattura elettronica senza addebito IVA: se la **fattura elettronica non indica l'ammontare dell'IVA dovuta**, l'operatore economico italiano che riceve il file xml della fattura elettronica tramite SDI è tenuto ad assolvere l'Iva, integrando il documento ricevuto, ai sensi dell'art.17, comma 2, Dpr 633/72. La fattura dovrà essere registrata sia nel registro fatture emesse che nel registro acquisti.

PRESTAZIONI DI SERVIZI: nel decreto viene precisato che anche la fattura emessa relativamente alle prestazioni di servizi rese nei confronti di operatori economici che abbiano comunicato il numero identificativo attribuito dalla Repubblica di San Marino potrà essere emessa in formato elettronico mediante SDI. In pratica, l'emittente ha la facoltà di **scegliere tra una fattura cartacea ovvero fattura elettronica** ■



nazionale dei servizi (Cns) o Carta d'identità elettronica (Cie) o con le credenziali Entratel e Fisconline.

Restano comunque valide le richieste pervenute nel periodo **1° marzo 31 marzo 2021** e su di esse il calcolo per la determinazione del credito spettante sarà automaticamente effettuato sulla base delle nuove disposizioni. In ogni caso, ricorda il Dipartimento per la comunicazione e l'editoria, è possibile "sostituire" la prenotazione già inviata a marzo, inviandone una nuova.

Un servizio completo di **disinfestazione e monitoraggio a basso impatto ambientale!**



Scopri di più

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352

LAVORO

Novità in materia di divieto di licenziamento per i settori tessile, abbigliamento e pelletteria settore industria

< di **Manoela Baldi**

Il 'Decreto Lavoro' (D.L. 30 giugno 2021, n. 99) all'articolo 4 apporta numerose novità in materia di ammortizzatori sociali, legati sia all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19, sia per far fronte ad altre situazioni emergenziali.

In particolare prevede il divieto di licenziamento dal 1° luglio al 31 ottobre 2021 per i datori di lavoro del settore del tessile, abbigliamento e pelletterie (codici ATECO 13, 14, 15) e al contempo riconosce, per i medesimi settori, la possibilità di usufruire di ulteriori 17 settimane di CIGO con causale Covid-19 da collocarsi nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 ottobre 2021.

Nel dettaglio l'articolo 4, comma 4 del DL in commento prevede che, i datori di lavoro di cui al comma 2 del medesimo articolo 4 – ovvero i datori di lavoro individuati nella classificazione ATECO2007 con i codici

- 13 - Industrie tessili,
- 14 - Confezioni di articoli di abbigliamento; Confezione di articoli in pelle e pelliccia, nonché

• 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili, che, a decorrere dal 1° luglio 2021 sospendono o riducono l'attività lavorativa, per i lavoratori in forza al 30 giugno 2021 (data di entrata in vigore del DL n. 99/2021), possono presentare domanda di CIGO (ex art. 19 del DL n. 18/2020, dunque, CIGO con causale COVID-19) e CIGO in sostituzione di CIGS (ex art. 20 del DL n. 18/2020, dunque, CIGO in sostituzione di CIGS con causale COVID-19), per una durata massima di 17 settimane nel periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 2021.

Per i trattamenti di integrazione salariale concessi non è previsto il pagamento di alcun contributo addizionale.

In attesa delle necessarie indicazioni dell'INPS, la norma prevede che le domande siano presentate sulla base di quanto previsto dall'art. 8, commi da 3 a 6 del DL n. 41/2021. Risultano quindi confermati i termini di invio delle domande di trattamento e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo del trattamento. In particolare: le domande di accesso ai trattamenti devono essere inoltrate all'INPS, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'at-

tività lavorativa.

In sede di prima applicazione, il termine di decadenza è fissato entro la fine del mese successivo a quello di entrata in vigore del Decreto Lavoro (dunque, entro il 31 luglio 2021). Preme evidenziare che, trattandosi di periodi di CIGO fruibili dal 1° luglio, i termini di decadenza ordinari (31 agosto 2021 per i periodi fruiti in luglio) risultano comunque più favorevoli rispetto al termine definito in sede di prima applicazione. Si ritiene, pertanto, che, anche con riferimento alle nuove 17 settimane, le domande di trattamento relative a periodi di sospensione o riduzione dell'attività che hanno inizio nel mese di luglio 2021 potranno essere utilmente trasmesse entro il 31 agosto 2021, dunque entro la scadenza ordinaria fissata al termine del mese successivo l'inizio dell'evento.

Infine, in caso di pagamento diretto delle prestazioni da parte dell'INPS, il datore di lavoro è tenuto ad inviare all'Istituto i dati necessari per il pagamento o per il saldo del trattamento entro la fine del mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, ovvero, se posteriore, entro il termine di 30 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione ■



Speciale Emergenza #coronavirus

una pagina costantemente aggiornata con tutte le notizie, gli approfondimenti ed i collegamenti utili in merito alle norme emanate in tema di emergenza coronavirus, i protocolli di sicurezza per le aziende, la cartellonistica, i PDF con le leggi ed i decreti nazionali e regionali.

E la cronologia di tutte le news pubblicate da febbraio 2020 ad oggi

Sul sito www.confartigianato.ra.it in evidenza in Home Page

LAVORO

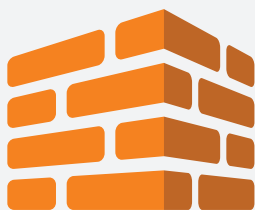
QUARANTENE E MALATTIE

< di **Elena Randi**

Inps con il messaggio 2842 del 6/8/2021 ha comunicato che, non essendo stati previsti stanziamenti per il 2021 per le malattie durante la quarantena, questi eventi non saranno più considerati malattia e che eventi occorsi da gennaio in poi saranno oggetto di rettifiche. Su questa modalità assolutamente censurabile dell'Istituto, l'Associazione sta operando a livello nazionale chiedendo un'urgente normativa che colmi questa mancanza e annulli questa disposizione dell'Istituto. Nei giorni scorsi il Ministro Orlando ha preannunciato un intervento del Governo per risolvere il problema. Per affrontare le eventuali quarantene, ad oggi, a parere della scrivente ci sono queste soluzioni:

- 1) se il medico del dipendente emette ancora il certificato continuare a considerarla malattia e se vi è intervento Inps in caso di malattia conguagliare l'evento con i contributi
- 2) considerare un periodo di ferie
- 3) se attuabile attivare lo smart working dei dipendenti interessati alla quarantena
- 4) considerare l'assenza come assenza giustificata senza maturazione di alcuna indennità, se non è attuabile l'attività di lavoro in smart working o il dipendente non ha ferie disponibili e, non si vogliono anticipare delle ferie non ancora maturate.

Gli addetti del Servizio Paghe dell'Associazione sono a disposizione per ogni chiarimento in merito ■



Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

Green Pass: i nuovi obblighi introdotti da settembre

di Marco Bacarani

Le recenti normative hanno previsto che, la Certificazione digitale verde, (Green Pass) infatti, la cui validità è stata estesa a 12 mesi, diventerà necessaria anche su treni, traghetti, aerei. Esteso l'obbligo anche per il personale scolastico e per accedere all'università. **Dal 1 settembre**, o dalla ripresa delle attività, il personale scolastico e universitario e gli studenti universitari dovranno esibire la Certificazione verde Covid-19. Sempre a decorrere dalla stessa data sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di Green pass l'accesso e l'utilizzo di aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone; navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale, ad esclusione di quelli impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di Messina; treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo Inter City, Inter City Notte e Alta Velocità; autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti; autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, ad esclusione di quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale. "L'utilizzo degli altri mezzi di trasporto

può avvenire anche senza green pass, fatta salva l'osservanza delle misure anti contagio", precisa il governo. La Certificazione è richiesta in 'zona bianca' ma anche nelle zone 'gialla', 'arancione' e 'rossa', dove i servizi e le attività siano consentiti.

Restano comunque valide anche le regole adottate in Italia dal 6 agosto scorso, che prevedono l'obbligatorietà del Green pass per accedere ai servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per il consumo al tavolo, al chiuso; spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi; musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre; piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso; sagre e fiere, convegni e congressi; centri termali, parchi tematici e di divertimento; centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, compresi i centri estivi, e le relative attività di ristorazione; attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò; concorsi pubblici. Come sempre, inoltre, la Certificazione dovrà attestare di aver fatto almeno una dose di vaccino oppure essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti



oppure di essere guariti da Covid-19 nei sei mesi precedenti.

Il Green pass Italia avrà **durata 12 mesi**. Il Cts ha dato infatti il via libera alla proroga da 9 mesi a un anno della scadenza del certificato verde covid-19, che secondo le regole in vigore dal 6 agosto è obbligatorio per accedere a luoghi come i ristoranti e i bar al chiuso. Obbligo esteso dal primo settembre.

Green pass ed esenzioni: l'obbligo della Certificazione verde Covid-19 non si applica per accedere alle attività e ai servizi sul territorio nazionale alle seguenti categorie di persone: ai bambini sotto i 12 anni, esclusi per età dalla campagna vaccinale; ai soggetti esenti per motivi di salute dalla vaccinazione sulla base di idonea certificazione medica.

Fino al 30 settembre 2021, possono essere utilizzate le certificazioni di esenzione in formato cartaceo rilasciate, a titolo gratuito, dai medici vaccinatori dei Servizi vaccinali delle Aziende ed Enti dei Servizi sanitari regionali o dai Medici di medicina generale o Pediatri di libera scelta dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-Sars-CoV-2 nazionale, secondo le modalità e sulla base di precauzioni e controindicazioni definite dalla Circolare Ministero della Salute del 4 agosto 2021: apre una nuova finestra. Sono validi i certificati di esenzione vaccinali già emessi dai Servizi sanitari regionali sempre fino al 30 settembre; ai cittadini che hanno ricevuto il vaccino ReiThera (una o due dosi) nell'ambito della sperimentazione Covitar. La certificazione, con validità fino al 30 settembre 2021, sarà rilasciata dal medico responsabile del centro di sperimentazione in cui è stata effettuata in base alla Circolare del Ministero della Salute 5 agosto 2021 ■



MOTONOLEGGIO
NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA

SERENO

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

SUPERBONUS 110%: APPROVATO MODELLO UNICO PER LA CILA

Con il nuovo modello della CILA Superbonus 110%, vengono ridotti notevolmente gli adempimenti per accedere al bonus. Il nuovo modello è unico a livello nazionale ed operativo dal 5 agosto scorso.

Per gli interventi in edilizia libera, basterà inserire nel modulo una semplice descrizione dell'intervento. La nuova CILA Superbonus non si applica nel solo caso in cui l'intervento configuri come demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente per il quale occorre invece presentare una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). In pratica, per effetto di tale semplificazione nella CILA Superbonus:

- non occorre documentare lo stato legittimo degli immobili per avviare i lavori nell'ambito del superbonus; resto possibile il controllo da parte dei Comuni sugli abusi edilizi, la cui presenza blocca la concessione del bonus;
- il professionista incaricato attesta l'esistenza del titolo abilitativo, dell'esistenza di eventuali condoni edilizi o del fatto che la costruzione dell'immobile oggetto dell'intervento è stata completata in data antecedente il 1° settembre 1967;

- sarà possibile presentare anche varianti in corso d'opera.

La decadenza del Superbonus al 110% potrà aversi esclusivamente nei seguenti casi:

- mancata presentazione della CILA;
- realizzo di interventi difformi rispetto a quelli oggetto della CILA appositamente presentata;
- assenza, nella CILA, dell'attestazione degli estremi del titolo abilitativo di costruzione dell'immobile, oppure degli estremi del provvedimento che ne ha consentito la legittimazione, oppure del fatto che la costruzione dell'immobile è stata completata ante 1° settembre 1967.
- non corrispondenza al vero delle attestazioni che devono essere rese da tecnici abilitati, sui requisiti degli interventi di efficienza energetica e degli interventi di miglioramento sismico, nonché sulla congruità dei relativi costi, per poter beneficiare del superbonus al 110% sulle spese.

La Legge prevede che i moduli approvati previa intesa o accordo siano livelli essenziali delle prestazioni, dunque obbligatori.

LAVORO

Rinnovi e proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato

< a cura di Marco Baccarani e Marco Spina

Per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77 (come modificato dal Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, c.d. Decreto Sostegni), in deroga all'art. 21 del D.Lgs. n. 81/2015 e fino al 31 dicembre 2021, ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi è possibile rinnovare o prorogare per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in assenza delle condizioni di cui all'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015.

Il contratto a tempo determinato è un contratto di lavoro subordinato nel quale è prevista una durata predeterminata, attraverso l'apposizione di un termine, ed è disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

La forma ordinaria del rapporto di lavoro subordinato risiede è il contratto a tempo indeterminato, pertanto l'apposizione di un termine - sebbene consentita - è subordinata al rispetto di determinate condizioni.

In primo luogo, l'apposizione del termine, è priva di effetto, se non risulta da atto scritto, fatta eccezione per i rapporti di lavoro di durata non superiore a 12 giorni.

In secondo luogo, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87 (convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2018, n. 96), la durata massima del contratto a tempo determinato è attualmente fissata in 12 mesi, con possibilità di estensione a 24 mesi, ma solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni (art. 19):

- esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività;
- esigenze di sostituzione di altri lavoratori;
- esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.

Per far fronte alla emergenza Covid 19 per le aziende che hanno in essere degli ammortizzatori sociali è possibile prorogare il contratto a termine fino al 31 dicembre 2021, ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi è possibile rinnovare o prorogare per

un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in assenza delle condizioni indicate appunto nel comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015. Inoltre con la conversione in Legge del Decreto Sostegni Bis è possibile prorogare il contratto oltre i 12 mesi, entro i 24 di durata complessiva applicando le causali previste dai contratti collettivi anche aziendali, questo fino al settembre 2022.

Il contratto a termine non può, quindi, avere una durata superiore a 24 mesi, comprensiva di proroghe o per successione di più contratti, fatte salve previsioni diverse dei contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Ai fini del computo dei 24 mesi sono considerati anche i periodi relativi a missioni in somministrazione eseguite dal lavoratore presso lo stesso datore di lavoro/utilizzatore, aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale.

Fermi restando i limiti di durata previsti dalla legge, fra gli stessi soggetti può essere concluso un ulteriore contratto a tempo determinato della durata massima di 12 mesi a condizione che la sottoscrizione avvenga presso la competente sede territoriale dell'Ispettorato del lavoro (c.d. deroga assistita).

Qualora sia superato il limite di durata dei 12 mesi, in assenza delle condizioni che legittimano l'estensione a 24 mesi, oppure sia superato il limite dei 24 mesi, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine. Sul punto, si segnala la Circolare ministeriale n. 17 del 31 ottobre 2018 con la quale sono stati resi chiarimenti con riguardo alle disposizioni sulla durata massima, applicabili ai contratti a tempo determinato conclusi a far data dal 14 luglio 2018, nonché ai rinnovi e alle proroghe dei contratti a far data dal 31 ottobre 2018.

PROROGA E RINNOVO

Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto è inferiore a 24 mesi e, comunque, per un massimo di 4 volte nell'arco di 24 mesi,

a prescindere dal numero dei contratti. Qualora il numero delle proroghe sia superiore, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di decorrenza della quinta proroga (art. 21). La proroga può avvenire però liberamente nei primi 12 mesi e, successivamente, solo in presenza delle c.d. causali che legittimano la sottoscrizione di un contratto a termine (di cui all'art. 19, comma 1).

Il contratto a tempo determinato può essere rinnovato esclusivamente a fronte dell'esistenza delle circostanze previste dalle causali (di cui all'art. 19, comma 1). Tuttavia, ai fini del rinnovo, è necessario che sia rispettato un intervallo temporale tra la sottoscrizione dei due contratti a termine:

- 10 giorni per i contratti fino a 6 mesi;
- 20 giorni per i contratti di durata superiore a 6 mesi.

Qualora siano violate le disposizioni su tali interruzioni temporali, il secondo contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato. Peraltro, nell'ipotesi di rinnovo l'atto scritto deve contenere la specificazione delle esigenze in base alle quali viene sottoscritto. Si segnala che nei casi di rinnovo del contratto a termine, è stato previsto un incremento del contributo addizionale NASpl (per le relative istruzioni operative è possibile consultare la circolare INPS n. 121/2019).

I limiti previsti in relazione alle proroghe e rinnovi dei contratti a termine non si applicano alle imprese start up innovative (di cui all'art. 25, commi 2 e 3, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2012, n. 221) per 4 anni dalla costituzione della società, oppure per il più limitato periodo previsto per le società già costituite.

Anche i contratti per attività stagionali possono essere rinnovati o prorogati in assenza delle causali necessarie con riferimento alla generalità delle attività.

PROSECUZIONE DEL RAPPORTO OLTRE LA SCADENZA DEL TERMINE

La normativa vigente regola altresì le ipotesi di prosecuzione del rapporto oltre la scadenza del termine, prevedendo che in tali casi il da-

salute e sicurezza in mani esperte



bonifica amianto

Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture. Preventivi gratuiti

Tel. 0544 469111



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna

GRUPPO
CONSAR
RAVENNA

www.consar.it

tore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore una **maggiorazione della retribuzione** per ogni giorno di continuazione del rapporto pari al 20% fino al decimo giorno successivo e al 40% per ogni giorno ulteriore (art. 22).

Inoltre, è prevista la trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato nel caso in cui il rapporto di lavoro continui:

- oltre il 30° giorno per i contratti di durata inferiore a 6 mesi;
- oltre il 50° giorno negli altri casi.

NUMERO COMPLESSIVO

DI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

La disciplina vigente pone un **limite percentuale di ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato**. Infatti, i datori di lavoro possono assumere lavoratori a termine in misura **non superiore al 20%** del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione (con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5), salvo diversa disposizione dei contratti collettivi (art. 23). Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Invece, per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato.

In caso di violazione del limite percentuale, è prevista l'irrogazione di una **sanzione amministrativa**, restando espressamente esclusa la trasformazione dei contratti a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. In particolare, per ciascun lavoratore si applica a carico del datore di lavoro una sanzione pari:

- al 20% della retribuzione, per ciascun mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di durata del rapporto di lavoro, se il numero dei lavoratori assunti in violazione del limite percentuale non è superiore a uno;
- al 50% della retribuzione, per ciascun mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di durata del rapporto di lavoro, se il numero dei lavoratori assunti in violazione del limite percentuale è superiore a uno.

Rimangono **esenti dal limite percentuale** tutti casi elencati all'art. 23, commi 2 e 3, ovvero: i contratti a termine conclusi nella fase di avvio di nuove attività per i periodi individuati dalla contrattazione collettiva; per le startup innovative; per sostituzione di personale assente;

per attività stagionali; per spettacoli; programmi radiofonici o televisivi o per la produzione di specifiche opere audiovisive; i contratti conclusi con lavoratori di età superiore a 50 anni; i contratti sottoscritti tra enti di ricerca e lavoratori chiamati a svolgere in via esclusiva attività di ricerca scientifica o tecnologica, di assistenza tecnica o di coordinamento e direzione della stessa.

DIRITTO DI PRECEDENZA

Il lavoratore assunto con contratto a tempo determinato per almeno 6 mesi, può far valere il **diritto di precedenza** nelle assunzioni a tempo indeterminato eseguite dal datore di lavoro, entro i successivi 12 mesi, con riferimento alle mansioni svolte (art. 24). I periodi di astensione obbligatoria per le lavoratrici in **congedo per maternità** devono computarsi per la maturazione del diritto di precedenza. Le medesime lavoratrici avranno diritto di precedenza anche nelle assunzioni a termine per le stesse mansioni che avvengano nei 12 mesi successivi alla conclusione del loro contratto. Anche il lavoratore assunto a tempo determinato per lo svolgimento di **attività stagionali** ha diritto di precedenza rispetto a nuove assunzioni a tempo determinato da parte dello stesso datore di lavoro per le medesime attività stagionali.

DIVIETO DEL CONTRATTO A TERMINE

L'apposizione del termine ad un contratto di lavoro subordinato è espressamente vietata (art. 20):

- per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero;
- presso unità produttive nelle quali si è proceduto, entro i 6 mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che hanno riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro a tempo determinato, a meno che il contratto venga concluso per provvedere alla sostituzione di lavoratori as-

senti, per assumere lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, o abbia una durata iniziale non superiore a 3 mesi;

- presso unità produttive nelle quali sono operanti la sospensione del lavoro o la riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto a tempo determinato;
- da parte di datori di lavoro che non hanno eseguito la valutazione dei rischi in applicazione della normativa a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Qualora vengano violati i divieti il contratto a termine è trasformato in contratto a tempo indeterminato.

IMPUGNAZIONE DEL CONTRATTO A TERMINE

L'eventuale **impugnazione del contratto a tempo determinato** deve avvenire entro 180 giorni dalla cessazione del singolo contratto (art. 28). Qualora sia accertata l'illegittimità del contratto a termine, oltre alla **trasformazione del contratto** a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, il datore di lavoro è tenuto al risarcimento del danno in favore del lavoratore mediante la corresponsione di un'**indennità onnicomprensiva** calcolata tra un minimo di 2,5 e un massimo di 12 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR. In proposito, la disciplina vigente dispone espressamente che tale indennità ristora per intero il pregiudizio subito dal lavoratore, comprese le conseguenze retributive e contributive relative al periodo compreso tra la scadenza del termine e la pronuncia con la quale il giudice ha ordinato la ricostituzione del rapporto di lavoro.

I consulenti di Confartigianato sono a disposizione delle aziende aderenti per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento ■

Ripartite le procedure di notifica e riscossione delle cartelle esattoriali

Dal 1° settembre è ripartita la 'macchina' delle riscossioni, riprendono quindi le notifiche di nuove cartelle, i fermi amministrativi, i pignoramenti e le verifiche di inadempienza delle Pubbliche Amministrazioni.

Lo scorso 31 agosto, infatti, è finito il periodo di sospensione delle procedure di riscossione e delle notifiche delle cartelle di pagamento previsto inizialmente dal decreto "Cura Italia" e poi via via prorogato, fino alla legge di conversione del decreto Sostegni bis.

I versamenti oggetto di sospensione dovranno essere effettuati entro il mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione, vale a dire entro il 30 settembre 2021.



**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE**

Da 40 anni al vostro fianco

0544 456161 www.nta.it

SICUREZZA

Sicurezza sul lavoro, ovvero D.Lgs. 81/08: 9 domande da porsi, le risposte ... e la formazione

◀ a cura di Luca Babini e Paolo Benoci

Vediamo insieme la sicurezza sul lavoro attraverso i seguenti nove quesiti, indispensabili per una corretta visione di finalità ed obblighi normativi.

1 Cosa si intende per sicurezza sul lavoro?

Intendiamo quel complesso di azioni e figure, interne ed esterne all'azienda, mirate a garantire l'incolumità (sicurezza, appunto) dei lavoratori e di tutto il personale presente "all'interno" dell'attività aziendale. **'Prevenzione'** è la parola chiave, seguita da **'protezione'**. La prima è la più importante perché rappresenta al meglio il vecchio adagio 'prevenire è meglio che curare': ovvero intervenire a monte con la logica di eliminare (ove possibile) o minimizzare al massimo il rischio al quale è esposto il lavoratore. E poi proteggerlo da quella parte di 'rischio residuo' minimo rimasto attraverso misure quali, ad esempio, l'adozione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

2 Perché è importante la sicurezza del lavoro?

La sicurezza sui luoghi di lavoro è importante sotto molteplici aspetti: la salute del proprio personale, il beneficio economico per l'impresa legato all'assenza di infortuni e malattie professionali, l'evitare situazioni di indagine da parte degli Organi di Vigilanza, in primis AUSL, con possibili conseguenze penali per il Titolare dell'attività. Indagini di settore hanno evidenziato quanto una corretta politica orientata alla sicurezza dei lavoratori porti un sicuro ritorno positivo in azienda, non solo per ciò che concerne i rapporti umani, ma anche in termini di redditività. Benessere psico-fisico, tranquillità ambientale, positività diffusa e produttività aumentata sono solo alcuni dei benefit che possono svilupparsi nell'ambiente lavorativo grazie ad un mirato investimento su prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro.

3. Quale normativa regola la sicurezza sui luoghi di lavoro?

La normativa che guida tutti gli 'attori' che intervengono in questo ambito è l'oramai arcinoto **D.Lgs. 81/2008** e s.m.i., più comunemente **'testo unico sicurezza sul lavoro'**. Emanato nell'Aprile del 2008, questo decreto ministeriale integra e migliora le precedenti norme riguardanti la sicurezza sul lavoro (peraltro

abrogate con la sua entrata in vigore).

4. Quando è obbligatoria la sicurezza in azienda?

Ogni azienda che abbia almeno un lavoratore nel proprio organico deve obbligatoriamente provvedere ad applicare quanto chiesto dal citato Decreto.

Ricordiamo a tal proposito che la definizione di **'lavoratore'** per la normativa è *'persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, ...'* La sicurezza e la prevenzione sono concetti legati all'uomo ed alla sua salvaguardia, pertanto il numero dei lavoratori non è motivo di discriminazione normativa. L'indice di rischio legato alla tipologia di azienda, nonché la specificità della mansione lavorativa, determinano il percorso da scegliere e le relative misure preventive.

5. Qual è la prima cosa che il Datore di lavoro deve fare per mettersi in regola con la sicurezza sul lavoro?

La prima e fondamentale azione prevista dal D.Lgs. 81/08 è l'effettuazione della **Valutazione dei Rischi** aziendali e la stesura del **DVR** (Documento di valutazione dei rischi) ove questa attività viene riportata con evidenza di tutti i possibili rischi presenti in azienda.

Questo documento diventa lo strumento fondamentale per il Titolare nella scelta delle azioni successive, tutte mirate a rendere il più sicuro possibile al proprio personale il luogo di lavoro. Da qui diventano poi necessarie altre azioni 'minime' direttamente collegate al Documento appena redatto, ovvero:

- la nomina del **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione** (RSPP)
- la scelta del **Rappresentante dei Lavoratori Sicurezza** (RLS/RLST)
- l'incarico al **Medico Competente** per la programmazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori
- la **formazione** dei lavoratori, del datore di lavoro e di tutte le figure necessarie previste dalla normativa attraverso gli appositi corsi in materia ed i loro aggiornamenti

6. Chi deve garantire la sicurezza sul lavoro in azienda?

Il datore di lavoro è, in quanto tale, la figura giuridica garante e responsabile di salute e sicurezza sul lavoro nella propria azienda, il 'deus ex-machina' della situazione insomma. Egli deve ottemperare a quanto stabilito dalla normativa vigente per garantire la corretta applicazione delle misure preventive ed operative atte alla eliminazione o riduzione massima di qualsiasi rischio per il lavoratore.

Tra i compiti principali in tal senso ricordiamo: **il dovere di offrire un ambiente lavorativo sicuro, il dovere di informare e formare i lavoratori sui rischi presenti in loco, il compito di vigilare e verificare il rispetto delle norme antinfortunistiche da parte dei dipendenti e la stesura del DVR.**

7. Chi controlla la sicurezza sul lavoro?

Fondamentalmente è un compito affidato al Titolare al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP); ricordiamo in tal senso che il Titolare di impresa può ricoprire tale ruolo direttamente dopo aver partecipato ad un corso che ne garantisca le necessarie conoscenze in materia. In alternativa la legge consente di affidarsi ad un consulente esterno (RSPP esterno) ma il Titolare deve sempre tenere presente che ciò non lo esime dalle eventuali responsabilità penali in caso di infortunio grave del lavoratore

8. Chi contribuisce alla corretta gestione della sicurezza sul lavoro?

Oltre alle figure canoniche del Datore di Lavoro e del RSPP, i coinvolti nel discorso sicurezza nel lavoro sono il Rappresentante Lavoratori Sicurezza (RLS/RLST) ed il Medico Competente ("volgarmente" detto medico del lavoro).

L'RLS è il lavoratore scelto dai colleghi ed appositamente formato in qualità di loro rappresentante per quanto concerne la sicurezza e la prevenzione. Il **Medico Competente** è la figura professionalmente qualificata che si occupa di attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori; lo fa attraverso un protocollo sanitario stilato ad hoc in funzione dei rischi e delle mansioni. Attraverso le visite periodiche stabilisce lo stato di salute del lavoratore relativamente

- ◉ Gasolio per Autotrazione
- ◉ Gasolio agricolo
- ◉ Gasolio da riscaldamento
- ◉ Oli lubrificanti
- ◉ Serbatoi omologati
- ◉ Adblue
- ◉ Additivi
- ◉ Filtri



**NUOVO SERVIZIO
DI BIOREGOLAZIONE**

Caroli Giovanni
PRODOTTI PETROLIFERI

Il nostro servizio prevede il campionamento e l'analisi periodica delle caratteristiche chimico-fisiche dei carburanti secondo procedure certificate, e consente di ottenere un prodotto migliorato nella composizione **chimico-fisica, efficace e sicuro.**

Faenza: Tel. 0546.46250 - **Lugo:** Tel. 0545.74124
www.caroligiovanni.it



alla sua mansione e ne decide o meno l'idoneità alla stessa: questo è fondamentale per evitare casi di malattia professionale in azienda.

9. Chi ci può aiutare nella gestione degli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza sul lavoro?

Quello della sicurezza sul lavoro è un mondo piuttosto semplice nella sua essenza ma complesso nei contenuti e nelle azioni richieste all'azienda. Questo è un ambito in cui è meglio evitare il cosiddetto "fai da te" ed un occhio troppo rivolto al "risparmio economico" (perché in caso di infortunio potrebbe non rivelarsi un reale vantaggio). Una buona consulenza in materia contribuisce a fornire al Datore di Lavoro strumenti e risorse per garantirsi un adeguato rispetto delle regole o, quantomeno, di poter dimostrare un domani di averle seguite. In tal senso gli **Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della Provincia di Ravenna** sono sempre disponibili a fornire tutta la consulenza ed assistenza richiesta dall'azienda associata nella misura in cui l'azienda stessa necessita. I riferimenti ed i contatti degli addetti sono indicati, sul sito www.confartigianato.ra.it, alla pagina del 'Servizio Sicurezza Ambiente e Qualità'.

Sulla FORMAZIONE...

Riagganciandoci al quesito numero 5, quando parliamo della 'formazione dei lavoratori, del datore di lavoro e di tutte le figure necessarie previste...', ricordiamo che dopo la ridotta pausa estiva del mese di agosto, ripartono i corsi 'in presenza' riguardanti la formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/2008: da quelli canonici (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per Titolari di azienda, Addetti Primo Soccorso e Prevenzione Incendi, Sicurezza in ambiente di lavoro per i lavoratori) compresi gli aggiornamenti a quelli più specifici legati alla conduzione di mezzi (es. carrello elevatore), uso dei DPI anticaduta, spazi confinati a sospetto di inquinamento, ecc. L'organizzazione dei corsi è sempre nella logica di garantirne lo svolgimento nella piena sicurezza dei partecipanti così come disciplinato dalle normative Nazionali e Regionali, nel rispetto delle distanze interpersonali, delle misure igieniche e protezioni e delle misure idonee al contrastare il contagio da Covid-19; rimane la possibilità in alcuni casi

specifici di utilizzare lo strumento del "e-learning" riducendo la presenza in aula del dipendente. E' sempre inoltre possibile organizzare corsi di vario tipo presso la sede aziendale nel rispetto della citata normativa Covid-19 con

il solo limite di appartenenza dei partecipanti all'organico aziendale.

Su www.confartigianato.ra.it, alla pagina del 'Servizio Sicurezza e Ambiente', è disponibile il calendario dei corsi per il secondo semestre 2021 ed i riferimenti dei relativi referenti ■

SICUREZZA

RIDUZIONE TASSO INAIL ANNO 2022 - OT23

Come ogni anno INAIL concede un'agevolazione fiscale a quelle imprese considerate virtuose in termini di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Tale agevolazione, che può arrivare al 28% della riduzione del tasso inail, riguarda le aziende che, nel corso dell'anno, approntano interventi migliorativi rispetto alle tematiche di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli obbligatori previsti dalla vigente normativa in materia. La riduzione del tasso inail rappresenta, quindi, uno sconto su una quota "dovuta" per legge dalle aziende, una sorta di premio per gli imprenditori che si dimostrano sensibili al tema della sicurezza e che tramu-

tano questa sensibilità in atti concreti.

Tra i vari interventi migliorativi per le condizioni di sicurezza dei lavoratori c'è l'opportunità da parte dell'azienda di dotarsi di un MOG - modello organizzativo gestionale che altrettanto sia volto a prevenire la responsabilità penale delle aziende in caso di infortuni e sanzioni. La scadenza per la presentazione della domanda e relativa documentazione è fissata per il 28/2/2022.

Per informazioni è possibile contattare il Dott. Luca Babini del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Ravenna telefonicamente al numero 0544/516187 o inviando una mail a luca.babini@confartigianato.ra.it ■

INCENTIVI REGIONALI E C.C.I.A.A.

Sono numerosi i bandi al via in questo periodo di ripresa dopo la stagione estiva

Il Servizio Credito e Incentivi segnala che a partire dal **13 settembre** è possibile presentare domande di accesso al **Fondo regionale per l'imprenditoria femminile** della Regione Emilia-Romagna per favorire l'avvio, la crescita e il consolidamento di attività imprenditoriali a conduzione femminile, con la maggioranza dei soci donne e professioniste. Si tratta di un fondo complementare ai fondi Starter e Microcredito.

Infatti, anche per quanto riguarda lo **STARTER**, il fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata finalizzato al **sostegno della nuova imprenditorialità** attraverso l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato (aziende attive da meno di 5 anni), le **domande** possono essere presentate dal **13 settembre al 15 novembre**. I progetti devono essere mirati all'**innovazione** produttiva e di servizio, allo sviluppo organizzativo, alla messa a punto dei prodotti e servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo, al consolidamento ed alla creazione di nuova

occupazione sulla base di piani industriali, all'introduzione ed uso efficace di strumenti ICT, nelle forme di servizi e soluzioni avanzate, con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.

Sempre dal **13 settembre al 15 novembre**, inoltre, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle **domande** per accedere al **Fondo Energia**, ovvero i finanziamenti agevolati per progetti volti all'**efficienza energetica** ed alla riduzione di gas climalteranti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento. Dal canto suo, la **Camera di Commercio di Ravenna** ha stanziato 200.000 euro per la concessione alle imprese di **contributi a fondo perduto** per lo sviluppo di **progetti di trasformazione digitale**. Le **domande** andranno presentate dal **18 al 25 ottobre** prossimi.

Tutti i dettagli su questi quattro bandi sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it



...esperienza idrAulica



www.ciicai.it

Ravenna . Lugo . Cervia . Ferrara . Argenta . San Giuseppe di Comacchio

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Sede centrale: Via Negrini, 1 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

IL SERVIZIO AMBIENTE DI CONFARTIGIANATO

< di Massimiliano Serafini

La sostenibilità è un valore aggiunto per le aziende, una prerogativa per ogni attività lavorativa in grado di favorire lo sviluppo della competitività, di migliorare la produttività, ridurre i costi e di aumentare le opportunità a livello finanziario. In materia ambientale, la normativa vigente è complessa e in continuo aggiornamento; per questo motivo, rimanere costantemente aggiornati e sapersi orientare verso le scelte in grado di fare la differenza può essere talvolta complesso.

Ciascun imprenditore, ancor prima di avviare un'attività e ovviamente durante il suo esercizio, deve osservare specifiche normative in materia di tutela ambientale. Per assisterlo c'è il **Servizio Ambiente di Confartigianato**, in grado di dare precise indicazioni sulla possibilità o meno di usufruire del servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti. Nel contempo, effettua la verifica della correttezza della tassa o della tariffa applicata, proponendo gli eventuali interventi da realizzare nei confronti della pubblica amministrazione al fine di ottenere, se di pertinenza, la correzione di quanto applicato o ancora il riconoscimento di eventuali sgravi o agevolazioni, con particolare riferimento ai rifiuti avviati al recupero anziché al servizio pubblico.

Il Servizio Ambiente garantisce inoltre ogni necessario supporto a partire dall'istruzione di **pratiche** relative ai principali **adempimenti**, quali: *richiesta preventiva dell'autorizzazione per l'esercizio di qualsiasi attività; richiesta di autorizzazione per le emissioni in atmosfera; richiesta di autorizzazione per lo scarico di acque della lavorazione in fognatura, nel suolo e in acque superficiali (gli scarichi devono rispettare precisi limiti di accettabilità) e degli scarichi civili; denuncia obbligatoria, da presentare ogni anno, delle acque di lavorazione scaricate in fognatura; attivazione di tutte le procedure per la gestione del registro cronologico e della scheda movimentazione per conto delle aziende, nel rispetto della normativa in vigore; compilazione dei registri obbligatori di carico e scarico dei rifiuti; classificazioni/analisi dei rifiuti; check-up ambientali presso l'azienda; certificazioni ambientali; campionatura e relative certificazioni d'analisi chimiche di classificazione dei rifiuti,*

in collaborazione con laboratori professionali e iscritti all'Albo, analisi delle emissioni in atmosfera, analisi delle acque; iscrizioni Albo Nazionale Gestori Rifiuti per Autorizzazioni Trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, Intermediazione senza mediazione dei rifiuti pericolosi e non, Bonifica dei siti inquinati, bonifica dei siti contenenti amianto, supporto caso di variazioni anagrafiche e dei dati iscrizioni.

TENUTA REGISTRO RIFIUTI: il Servizio Ambiente è a disposizione delle aziende anche per l'erogazione di servizi personalizzati e continuativi come ad esempio la tenuta del Registro Rifiuti. Ricordiamo che tutte le attività di produzione o di servizi sono soggette alla gestione dei rifiuti, seppur con modalità differenti. Le responsabilità penali sono elevatissime e rimangono in capo al produttore dei rifiuti, che provvede direttamente al loro trattamento mediante consegna a un intermediario, a un commerciante, a un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, oppure a un soggetto pubblico o a un privato autorizzato alla raccolta dei rifiuti. Il produttore iniziale o altro detentore conserva la responsabilità per l'intera catena di trattamento e, quando trasferisce i rifiuti per il trattamento preliminare al soggetto consegnatario autorizzato, la responsabilità sussiste.

TENUTA DEL REGISTRO DEI RIFIUTI con DELEGA? LA RISPOSTA E': CONFARTIGIANATO SERVIZIO AMBIENTE.

Il Servizio Ambiente è a disposizione delle aziende anche per l'erogazione di **servizi personalizzati e continuativi** come:

LA GESTIONE DEL REGISTRO di carico e scarico dei rifiuti viene effettuata, con apposito programma informatico, dagli esperti del Settore Ambiente, sulla base delle informazioni trasferite dall'azienda servita. Per garantire una puntuale assistenza al riguardo, ogni impresa avrà una persona dedicata, un aspetto certamente non trascurabile che dà maggiore tranquillità agli utenti. Un vantaggio apprezzato, in particolare, dalle imprese che devono effettuare operazioni di carico e scarico ravvicinate (non mensili).

In molti casi (purtroppo non tutti), la normativa prevede che le operazioni di aggiornamento del Registro dei rifiuti, effettuate tramite le

Associazioni di Categoria o dalle loro società di servizi (nel nostro caso la Confartigianato Servizi SC), abbiano una cadenza mensile. Grazie al servizio 'GESTAMBIENTE', le imprese che non hanno questa facoltà possono ottemperare ai loro obblighi con un notevole risparmio di tempo.

LA VERIFICA DEI DATI: i dati comunicati dall'azienda vengono sempre controllati prima del loro inserimento nel Registro. E' noto che le sanzioni sono particolarmente pesanti anche per errori formali, ed è quindi necessario gestire le informazioni e i dati con molta attenzione per non avere poi sgradite sorprese.

N.B. Il servizio di tenuta del Registro dei rifiuti o di quello cronologico del SISTRI, per legge, può essere delegato solo alle Associazioni di Categoria e alle loro società di servizi e non ad altre figure professionali.

PER INFORMAZIONI: il Servizio Ambiente di Confartigianato della provincia di Ravenna offre, alle imprese iscritte, la sicurezza di avere tutto sotto controllo in materia di gestione di rifiuti, evitando il problema delle sanzioni e delle responsabilità, e garantendo un servizio di gestione telematica completa senza alcun passaggio burocratico. In particolare, si occupa di: *gestione completa nella compilazione dei registri di carico/scarico rifiuti e assistenza nella compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti; autorizzazioni al trasporto rifiuti in c/ proprio ex art. 212 e Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali; gestione imballaggi, iscrizione e dichiarazioni Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI; verifica della migliore ubicazione e stoccaggio dei rifiuti in azienda e in sicurezza; campionatura e relative certificazioni d'analisi chimiche di classificazione dei rifiuti, in collaborazione con laboratori professionali e iscritti all'Albo; segreteria tecnica sempre disponibile per ogni dubbio relativo alla gestione dei rifiuti; compilazione e presentazione della Dichiarazione Mud.*

CONTATTI: il Servizio Ambiente di Confartigianato opera presso tutti gli Uffici dell'Associazione della provincia di Ravenna. Per informazioni e contatti è possibile consultare il sito www.confartigianato.ra.it oppure telefonare al centralino della Sede provinciale 0544.516111 ■

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM system srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - www.bicomsystem.it

LA CARENZA DI AUTISTI RISCHIA DI DIVENTARE UN LIMITE STRUTTURALE DEL SETTORE

di Andrea Demurtas

Ha destato molto interesse, sulla stampa, il comunicato di ieri con il quale Confartigianato ha avanzato proposte concrete per il futuro del comparto autotrasporto merci, alle prese con il problema della carenza di autisti.

'La carenza di autisti nell'autotrasporto merci sta cominciando a diventare un limite strutturale come è emerso anche da una recente ricerca del Sole24Ore ed è un problema che inizia a penalizzare anche il sistema logistico e trasportistico della provincia di Ravenna che, tra Consorzi ed aziende strutturate, è un sistema evoluto e con incidenza economica rilevante' è stata la riflessione che Andrea Demurtas, Responsabile Settore Logistica e Mobilità di Confartigianato della provincia di Ravenna, ha voluto diffondere sui media.

'Già nel 2018 come Confartigianato territoriale avevamo lanciato l'allarme sulla necessità di formare ulteriori autisti per poter rispondere alla crescente richiesta del mercato, ed avevamo provato a dare una risposta concreta realizzando, insieme ad AU.RA Autoscuole Ravenna, la "Scuola per Autisti": un percorso

agevolato in termini di tempi e costi per poter prendere le varie abilitazioni per condurre automezzi fino a 44 tonnellate'. Negli ultimi anni la richiesta di autisti si è fatta più pressante e non è un azzardo affermare che oltre 100 autisti, ma è una stima molto al ribasso, potrebbero trovare immediatamente un impiego nelle imprese del nostro territorio, col numero destinato progressivamente a crescere nei prossimi mesi'.

Confartigianato ritiene che occorrono politiche immediate ed incisive per risolvere questo problema che rischia di avere ripercussioni sull'intera economia del Paese: infatti un sistema logistico strutturato rischia di diventare inadeguato se in carenza di addetti e, conseguenzialmente, non può rispondere adeguatamente alle necessità di mobilità delle merci di cui necessita un paese avanzato ed industrializzato. Fra le varie proposte sul tavolo, da contributi alle imprese ad altri per conseguire le varie patenti, alla modifica del decreto flussi, secondo l'Associazione va parallelamente risolto il problema di semplificare l'accesso alle varie abilitazioni, soprattutto la CQC (patente professionale) il cui percorso formativo è oneroso e dispersivo, sovradimensionato nella tempistica e demotivante per chi vorrebbe intraprenderlo. A questo si affianca un ragionamento più complesso sul costo del lavoro per chi applica il CCNL del settore, la sola retribuzione non può essere la leva per ricercare il personale ed è necessario un serio approfondimento anche sulle agenzie di somministrazione di personale viaggiante.

Il comunicato termina con la rassicurazione che Confartigianato della provincia di Raven-

na, su questa problematica, continuerà a sollecitare i vertici nazionali dell'Associazione per trovare soluzioni adeguate sia nell'immediato che in prospettiva e, per provare a dare una risposta concreta, riproponendo quanto prima, già in autunno, insieme ad "AU.RA Autoscuole Ravenna" ed in collaborazione con le imprese locali che siano interessate, la "Scuola per Autisti" con percorsi dedicati e modulabili per le varie necessità cercando di comprimere costi e tempi per coloro che vogliono intraprendere il mestiere di autista.

Chi sta cercando un lavoro, o di crearsi un futuro professionale diverso, stia sintonizzato con i canali informativi di Confartigianato, quindi ■

USO DELLA TARGA PROVA: FINALMENTE IL GOVERNO FA CHIAREZZA



Gli autoriparatori potranno continuare ad utilizzare la targa prova sui veicoli immatricolati per esercitare la loro attività d'impresa. E' il risultato ottenuto anche grazie al pressing esercitato in questi anni da Confartigianato Autoriparazione ed ora contenuto nel Decreto Infrastrutture approvato il 2 settembre dal Consiglio dei Ministri.

Nel testo approvato si indica che "l'autorizzazione alla circolazione di prova di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 474, può essere utilizzata per la circolazione su strada dei veicoli non immatricolati e di quelli già muniti della carta di circolazione di cui agli articoli 93, 110 e 114 o del certificato di circolazione di cui all'articolo 97, anche in deroga agli obblighi previsti dall'articolo 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, qualora detti veicoli circolino su strada per esigenze connesse a prove tecniche, sperimentali o costruttive, dimostrazioni o trasferimenti, anche per ragioni di vendita o di allestimento. Ai fini della circolazione di cui al primo periodo, resta comunque fermo l'obbligo di copertura assicurativa da parte del titolare dell'autorizzazione alla circolazione di prova, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di responsabilità civile verso terzi. Dei danni cagionati dal veicolo in circolazione di prova, anche se munito della carta o del certificato di circolazione, risponde, ove ne ricorrano i presupposti, l'assicuratore dell'autorizzazione alla circolazione di prova".



CORONAVIRUS: NUOVE PROROGHE PER PATENTI, CQC E CERTIFICATI

Confartigianato Trasporti comunica che a seguito della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2021, il MIMS, con provvedimento n. 24231 del 27/07/2021, ha disposto nuove proroghe per i certificati di validità delle abilitazioni alla guida e dei documenti necessari per il loro rilascio.

Pertanto le scadenze di documenti, attestati e certificati sono prorogati di 90 giorni oltre la cessazione dello stato di emergenza e quindi al 31 marzo 2022.

Questa la **tabella riepilogativa delle proroghe che riguardano la CQC:**

scadenza originaria:	scadenza prorogata:
31 gennaio 2020 – 31 maggio 2021	31 marzo 2022
1° giugno 2021 – 30 giugno 2021	10 mesi a decorrere dalla data della scadenza originaria
1 luglio 2021 – 31 dicembre 2021	31 marzo 2022

Le imprese associate interessate possono richiedere il PDF del Decreto completo inviando una email a: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

NUOVO ASSEGNO TEMPORANEO PER FIGLI MINORI: INTERESSATI PER LA PRIMA VOLTA ANCHE I LAVORATORI AUTONOMI

< di Luca Pizzaleo

Con un provvedimento di giugno (DL 79) il Governo ha definitivamente avviato il progetto di riconoscere un Assegno ai Nuclei Familiari con figli minori a carico che fino ad oggi non avevano diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF).

Le Associazioni dei Lavoratori Autonomi da anni richiedevano tale riconoscimento e grazie a tale novità oggi ne sono destinatari anche:

- i lavoratori autonomi (artigiani e commercianti);
- i coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- i titolari di pensione da lavoro autonomo.

Per l'ottenimento della prestazione si ricordano i seguenti aspetti principali:

- presenza di figli minori a carico fiscale, ovvero con un reddito del minore inferiore a 4000,00 euro annui;

- domanda presentata dal genitore residente e convivente con il figlio minore;

- possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità, calcolato per le prestazioni sociali agevolate rivolte a Minorenni;

L'INPS effettuerà il pagamento interamente al genitore richiedente che convive con il minore nei seguenti casi:

- in presenza di genitori coniugati tra loro,
- genitori naturali di figli nati fuori dal matrimonio,
- genitore "solo" (ad esempio, vedovo/a, altro genitore che non ha riconosciuto il figlio, ecc.) ovvero che risulti affidatario in via esclusiva del minore.

Nell'ipotesi di genitori separati legalmente ed effettivamente o divorziati con affido condivi-

so l'assegno potrà essere accreditato in misura pari al 50% anche all'altro genitore.

L'assegno temporaneo viene erogato per ciascun figlio minore e l'importo viene determinato sulla base del valore ISEE secondo gli scaglioni indicati nella tabella allegata al DL, e in relazione al numero dei figli minori. L'importo minimo spettante per ciascun figlio - corrisposto in presenza di un valore ISEE fino a 7.000,00 euro è pari a 30 euro, elevato a 40 euro per i nuclei familiari con almeno 3 figli. L'importo massimo per ciascun figlio - corrisposto in presenza di un valore ISEE fino a 50.000,00 euro - è pari a 167,50 euro elevato a 217,80 euro per i nuclei familiari con almeno 3 figli. Nessun assegno spetta per valori ISEE superiori a 50.000,00 euro.

Gli importi spettanti sono maggiorati di 50,00 euro per ciascun figlio minore con disabilità.

Per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, l'assegno sarà riconosciuto con decorrenza luglio 2021 e con corresponsione degli arretrati. L'erogazione dell'assegno avviene mensilmente mediante accredito su IBAN del richiedente o mediante bonifico domiciliato.

L'assegno non concorre alla formazione del reddito imponibile.

Per eventuali ulteriori informazioni e per l'invio delle domande è possibile contattare gli operatori degli uffici del Patronato INAPA di Confartigianato della Provincia di Ravenna ■



Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.



LECTRON srl

Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA) Italy

Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428

Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS SOA
BUREAU VERITAS Certification

project by Evolutia - www.evolutia.com

Le assicurazioni, per imprese e cittadini, a tutela dei lavori edili e dei bonus legati alla riqualificazione degli edifici

◀ a cura di
Andrea Demurtas

[Con i consulenti assicurativi di Confartigianato alla scoperta degli strumenti di tutela]

Fra i vari aspetti relativi ai bonus edilizi, dal Superbonus al 110% agli altri, quali ad esempio il bonus facciate, l'ecobonus, il bonus ristrutturazioni, si è sempre trattato in secondo piano il tema delle assicurazioni, sia per quanto riguarda le imprese che per i privati. Di seguito affrontiamo il tema con i referenti dei gruppi assicurativi sinergici al sistema Confartigianato della provincia di Ravenna: **Stefano Ricci Lucchi** per **Ciba Brokers** e **Gianfranco Santini** per **Italiana Assicurazioni** del Gruppo Reale Mutua.

A Stefano Ricci Lucchi iniziamo chiedendo un sintetico inquadramento del target a cui offrono servizi assicurativi:

'Ci rivolgiamo agli Artigiani, a professionisti, ad impiantisti ed agli artigiani edili coinvolti ed anche ai Proprietari singoli o ai Condomini, ci troviamo di fronte a procedure complesse e con passaggi definiti dalle norme, per questo i tecnici sono indispensabili per il buon esito delle pratiche.

Occorre anzitutto precisare che la durata dei controlli può arrivare a 10 anni e la durata attesa delle opere da installare come i cappotti o i fotovoltaici è attesa ancor più lunga, ciò pone interrogativi su come ci si possa assicurare.'

Esistono dei rischi nelle procedure dei Bonus?

'Il rischio primario è quello di dover rimborsare i Bonus, cioè lo sconto in fattura, per errori a seguito delle verifiche dall'Amministrazione Pubblica o Agenzia Entrate in primis, e la richiesta ricade sul Proprietario della abitazione sia singola o in condominio. Il Decreto Rilancio per il Bonus 110% prevede l'obbligo da parte del Tecnico Asseveratore termotecnico di stipulare una polizza ad hoc per ogni lavoro o inserirle in unica polizza valida per tutti gli incarichi ricevuti.

Capiamo bene che in un caso abbiamo il massimale a disposizione nell'altro in comunità con tutti gli altri suoi clienti.

Anche il commercialista o il consulente che rilascia il Visto di Conformità all'intera procedura di bonus non ha obblighi di legge, ma se sbaglia e non è assicurato, nel caso sarà un problema recuperare il risarcimento e anche in questo caso è sempre il proprietario dell'abitazione o colui che ha avuto il beneficio che ne deve rispondere quindi una verifica sul professionista è opportuna.

Inoltre se abitiamo in condominio ed attiviamo i bonus su questa manutenzione straordinaria il codice civile nell'autunno 2020 ha inserito un articolo specifico obbligando gli Amministratori di Condominio ad attivare nella loro polizza un massimale pari almeno ai lavori appaltati, il controllo anche in questo caso è opportuno.

Durante e dopo i lavori si possono verificare molte problematiche esempio viene danneggiato qualcosa/qualcuno o un infortunio, o deterioramenti anomali nei lavori, o anche come il proprietario che deve riparare il proprio danno coinvolgendo poi i professionisti o le imprese edili e nella sua qualità di Committente può e deve cautelarsi.'

Su tutto questo esistono soluzioni assicurative?

'Nell'immediato delle pubblicazioni del Decreto Rilancio, dei Bonus facciate o Sisma bonus, le compagnie di assicurazioni hanno reagito in quanto si sono create opportunità di assistere e risolvere nuove necessità a seguito di questi interventi di sostegno pubblici. Le compagnie di assicurazioni hanno integrato i loro cataloghi e prodotti con soluzioni specifiche per i Bonus e si possono attivare ottime coperture.

Ci sono quindi nuove polizze per i Tecnici, i professionisti, gli amministratori di condominio come pure per gli impiantisti e le imprese edili che realizzano i lavori che possono beneficiare delle coperture ad esempio Postume decennali, Rimpiazzo e Posa in Opera, sui cantieri ed altre specifiche.

Parallelamente anche per i Proprietari degli immobili per la loro qualifica di Committenti dei lavori possono acquistare le polizze che servono.'

Quali sono le attenzioni da porre in atto sulle polizze?

'Conoscere esattamente la posizione assicurativa dei tecnici, imprese, impiantisti, professionisti da voi interpellati od incaricati, chiedendo di valutare i documenti delle varie posizioni. Analizzare le polizze in essere per la vostra abitazione. Ogni polizza già in essere dovrà essere analizzata e valutata prima di stipularne altre.'

A Gianfranco Santini di Italiana Assicurazioni Agenzia Guardigli Mosaico Assicura SRL abbiamo chiesto, vista la complessità della materia, come fare per essere sicuri di non



dimenticare nulla per sfruttare i vantaggi dei vari BONUS con le necessarie sicurezze e coperture:

'Quando si pensa a delle formule di tutela assicurativa senza averne una buona conoscenza, i prodotti offerti dal settore assicurativo non sono spesso di facile comprensione, soprattutto ai non esperti, non risultano sempre chiari; per questo ritengo opportuno sottolineare il servizio di Consulenza personalizzato che proponiamo, per conoscere i possibili rischi e i danni economici ai quali si è esposti in caso d' imprevisti, fornire una rappresentazione dei costi, delle garanzie e dei capitali necessari, basati sulla propria situazione personale, senza generalizzare, un'analisi completa che possa: far comprendere l'esposizione al rischio attraverso cifre e numeri reali; avere un quadro esaustivo delle aree di rischio per ordine di priorità in quanto non sempre è necessario sottoscrivere polizze per tutto e tutti; verificare se le attuali coperture assicurative in corso e strategie di tutela sono veramente efficaci e adeguate; ricevere consulenza di esperti nella lettura delle polizze, dei documenti contrattuali, così da maturare piena consapevolezza; avere degli esempi concreti di cosa può succedere quando non si è adeguatamente tutelati, ma soprattutto non si conoscono in modo preventivo i rischi a cui siamo esposti.

L'analisi completa che proponiamo gratuitamente è lo strumento ideale per conoscerli tutti, senza necessità o prima di passare da assicuratori o altri intermediari di varia natura, è uno strumento efficace di facile comprensione e semplice da consultare, anche quello dedicato al Superbonus permetterà la massima tutela dai vari imprevisti.'

Per informazioni ed approfondimenti, su questa tematica, è possibile contattare i referenti del Servizio Superbonus 110 di Confartigianato, riportati su questo numero di AziendePiù a pagina 31 ■

Persone a servizio delle Persone: i 50 anni del Patronato INAPA

< di
Marco Granelli
Presidente Nazionale
di Confartigianato

[Nel 1971 nasceva Inapa, l'Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato, tutt'oggi operativo presso le principali sedi di Confartigianato]

La fase così difficile che stiamo vivendo rende più che mai fondamentale recuperare le nostre radici, fare riferimento al nostro passato per rafforzare la nostra identità e ricostruire il futuro. Per questo considero importante celebrare i 50 anni del nostro Patronato Inapa, nato nel 1971. Fu un'intuizione pionieristica, una grande sfida lanciata dal fondatore di Confartigianato Manlio Germozzi. In mezzo secolo, quella sfida è stata vinta.

Il progetto di offrire risposte in materia pensionistica agli artigiani è diventato una realtà sempre più ampia e articolata. Il nostro Patronato ha saputo adeguarsi ai tempi, ha esteso e qualificato la gamma di servizi e di attività dedicati agli imprenditori e alle loro famiglie, ma rivolti anche a tutti coloro che necessitano di assistenza e consulenza in tema di welfare.

Il Patronato Inapa ha saputo evolvere e rinnovarsi in una logica di sistema



ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO

nell'ambito di Confartigianato per fornire risposte efficaci ai nuovi bisogni di tutti i cittadini.

Al centro dell'attenzione c'è sempre la persona, con i suoi valori, le sue aspettative che il Patronato coglie e soddisfa con cura e dedizione, un impegno esercitato incessantemente anche durante i mesi terribili della pandemia.

Persone al servizio delle persone. Questo è il Patronato Inapa di Confartigianato, una 'squadra' che lavora per

testimoniare l'importanza dell'associazionismo, bene prezioso che anche questa drammatica crisi non è riuscita ad incrinare.

Voglio ringraziare il Presidente Antonio Miele, il Direttore Generale Mario Vadrucci e con loro tutti i collaboratori che ogni giorno tengono alta la bandiera del Patronato di Confartigianato in Italia.

Grazie perché i risultati ottenuti in questi primi 50 anni costituiscono le fondamenta sulle quali bisogna continuare a costruire un percorso di innovazione e sviluppo.

Abbiamo davanti a noi altre sfide che possiamo vincere se ci impegneremo tutti insieme, orgogliosi di appartenere a Confartigianato e di esporre la nostra bandiera, con la passione e l'impegno con cui ogni giorno migliaia di persone lavorano al fianco degli imprenditori e nelle comunità territoriali per costruire una nuova fase di progresso sociale ed economico ■

Tecnologia fa rima con poesia: ecco la tua nuova Carta di Credito.

Chiedi in filiale!

Numero verde
800 296 705
Lun-Ven 8.15 › 13.30 - 14.30 › 16.45



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione ai prodotti/servizi descritti, consultare tutte le condizioni economiche e contrattuali facendo riferimento ai documenti denominati Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (c.d. SECCI - Standard European Consumer Credit Information) disponibili presso gli Sportelli e sui siti internet di La Cassa di Ravenna S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. e Banca di Imola S.p.A. La Carta di Credito è un prodotto realizzato in collaborazione con Deutsche Bank S.p.A. L'emissione del prodotto presentato è soggetta alla valutazione di Deutsche Bank S.p.A. Deutsche Bank S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza S. Maria, 3 - 20126 Milano Tel.: 02.4024.1 - Indirizzo Telegrafico: CENTMERIT Milano www.db.com/italia - Indirizzo S.W.I.F.T.: DEUT IT 3303 - Telex: 311350 BAIDIR I - Telefax: S.T.M.: 02.4024.2510 P.E.C.: dbpsa3@actalisccertmail.it - Capitale Sociale Euro 412.153.993,80 Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 01540740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 decreto legislativo n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Aderente al servizio SEPA, Creditor ID: I18900300001340740156 - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank AG - Cod. Az. 3104.7 - Iscritta al Registro Imprese Intermediari n° 000007178 (servizi ivas) / (Ruolo Pubblico) - Soggetta alla vigilanza IVASS - La Cassa di Ravenna S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna (ITALIA) - Tel. +39-0544.480.111 Fax +39-0544.480.495 - www.lacassa.com - e-mail: lacassa@lacassa.com pec: lacassa@pec.lacassa.com - Cap.Soc. € 343.498.000,00 int. vers. Cod. Fisc./Numero di iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 01138860397 - P.IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392 Cod. Dest. SDI IOPVBGU - Codice ABI 06270.3 - Codice SWIFT: CRRA IT 2R Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Banca di Imola S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Via Emilia, 196 40026 Imola (BO) ITALIA - Tel. +39-0542.605.011 - Fax +39-0542.32.804 www.bancadimola.it - e-mail: banca@bancadimola.it - pec: bancadimola@pec.bancadimola.it - Cap.Soc. € 56.841.261,00 int. vers. Cod. Fisc./Numero di iscrizione al Registro Imprese di Bologna 00293070371 P.IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392 - Cod. Dest. SDI IOPVBGU - Codice ABI 05080.7 - Codice SWIFT: IMCO IT 2A - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Viale A. Martelli, 443 - 55100 Lucca (ITALIA) - Tel. +39-0583.43.271 Fax +39-0583.491.255 - www.bancodilucca.it - e-mail: segreteria@bancodilucca.it - pec: bancodilucca@pec.bancodilucca.it Cap.Soc. € 21.022.266,72 int. vers. - Cod. Fisc./Numero di iscrizione al Registro Imprese di Lucca 01880620461 - P.IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392 - Cod. Dest. SDI IOPVBGU - Codice ABI 03242.5 Codice SWIFT: BLUC IT 31 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Faenza: in 10mila per Made in Italy

[Un grande successo per il comparto ceramico e un aiuto per le attività del territorio]

E' di 10mila visitatori la stima fatta dall'organizzazione sul numero di persone che nel corso della due giorni, in 25 ore di esposizione, hanno fatto capolino tra piazza del Popolo e piazza Martiri della Libertà alla scoperta delle produzioni dei 110 ceramisti presenti alla seconda edizione di Made in Italy, la mostra-mercato dell'artigianato artistico del nostro Paese.

La formula di Made in Italy, evento organizzato lo scorso anno per la prima volta, riservata ai ceramisti italiani, era stata messa a punto dopo l'annullamento, a causa dell'emergenza sanitaria, di Argilla Italia. La manifestazione internazionale quest'anno si sarebbe dovuta svolgere ad Aubagne, per l'edizione francese, ma anche in questo caso è stata rinviata per l'emergenza Covid. Accogliendo la richiesta delle realtà artigiane profondamente danneggiate dai lunghi mesi di sosta, l'amministrazione Manfreda, Faenza ha tra l'altro anche la presidenza dell'AiCC, l'associazione delle città ceramiche italiane, ha deciso di riproporre per il secondo anno consecutivo la manifestazione che aveva avuto un ottimo riscontro di pubblico.

Ben 200 le richieste pervenute alla giuria da parte degli artigiani di tutta Italia per poter far parte della mostra-mercato che hanno visto in questo evento una



opportunità dopo tanti mesi di stop. Le due piazze faentine, tenuto conto delle distanze di sicurezza, hanno potuto ospitare fino a 110 stand, una trentina quelli delle botteghe faentine.

Alla fine della due giorni, dopo 25 ore di mostra-mercato, unanimi i consensi e la soddisfazione sia da parte degli espositori che hanno proposto i loro lavori, spesso frutto dei lunghi mesi passati in bottega a produrre senza poterli poi proporre alla vendita a causa delle restrizioni per il contenimento della pandemia che da parte degli operatori commerciali e delle attività ricettive che in questo fine settimana hanno avuto una boccata d'ossigeno.

Nel corso di Made in Italy, al quale hanno collaborato una trentina di volontari che hanno assicurato il buon andamento della seconda edizione, si sono tenute anche la premiazione del primo premio nazionale vasaio Gino Geminiani, organizzato dall'associazione mondiale tornianti Gino Geminiani che è andato a Leonardo Colanega di Marostica e la premiazione del primo concorso faentino del torneo, tutti i corsisti dell'associazione Gino Geminiani.

'C'è grande soddisfazione per i risultati di Made in Italy' ha sottolineato il sindaco di Faenza e presidente dell'AiCC, Massimo Isola. 'Quella di sabato e domenica è stata la festa della ceramica italiana, l'inizio della ripartenza dell'artigianato artistico italiano che ha scelto di investire e frequentare i mercati all'aperto e le piazze. L'edizione di Made in Italy 2021 è stato un momento d'incontro tra artigiani, amministratori, collezionisti e visitatori, che ha dato ai ceramisti la scossa giusta per ripartire con l'intensità e l'energia di cui avevamo tutti bisogno. Siamo stati inoltre molto contenti per la risposta data dai cittadini e per la qualità proposta; in questi mesi complessi gli artigiani hanno



lavorato e si sono interrogati su cosa fare e su come farlo. Chi ama la ceramica, proprio durante la mostra-mercato ha colto queste 110 storie proposte dagli artigiani: l'energia, la forza e le nuove idee che si sono viste in questa esposizione, una produzione che sicuramente ha risentito del cambiamento dello spirito del tempo. Abbiamo infatti assistito a proposte innovative, anche in discontinuità con l'immaginario ceramico collettivo che conoscevamo prima della crisi e ammirare nuove botteghe di chi, proprio in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, ha deciso di dedicarsi a questo mestiere. La buona riuscita di una manifestazione complessa come 'Made in Italy' è il frutto di tanta sinergia, dagli artigiani al Settore cultura e turismo del Comune che ringraziamo per aver gestito in modo impeccabile questo evento. Sono convinto che 'Made in Italy' è stata poi una grossa occasione per il centro storico e per le attività commerciali e ricettive che ha avuto impatto importante'.

Otto le Botteghe aderenti a Confartigianato della provincia di Ravenna che hanno partecipato all'iniziativa: 6243 Ceramic Studio di Lia Cavassi, Ceramica Gatti 1928, Ceramiche Mirta Morigi, Ceramiche Lega, Antonietta Mazzotti, Ceramiche Monica Ortelli, Simona Serra Restauro Ceramica e Susanna Vassura ■



distributore autorizzato

SWEDA

Registratori di Cassa Italiani

RICOH

fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Domotica, fotovoltaico, sicurezza: il futuro green passa anche dalle nostre case

< a cura di Giancarlo Gattelli

[Intervista a Sergio Lorenzi, Direttore Generale di ELFI Spa]

E LFI Elettroforniture è nata nel 2.000 dall'unione dei rami commerciali dei consorzi elettrici della Romagna, con l'obiettivo di consolidarsi ed essere più competitiva nei confronti delle grandi aziende del settore. Lo scorso giugno, con un anno di ritardo a causa della pandemia, ELFI ha festeggiato quindi l'importante traguardo dei primi vent'anni di attività. A Sergio Lorenzi, Direttore Generale di ELFI SpA, chiediamo se ritiene di aver centrato questo obiettivo:

Sicuramente sì, Elfi nasce con obiettivi ben chiari, consolidare: i propri ricavi, il patrimonio, l'espansione territoriale. Oggi i dati parlano da soli, i ricavi del 2021 si attesteranno sui 140 milioni di euro, il patrimonio netto ha superato i 52 milioni, le filiali sono passate dalle 5 tutte in Romagna alle 25 di oggi dislocate in Emilia Romagna, Lombardia, Marche e Toscana.

Inoltre è stato perseguito un ulteriore obiettivo di eguale importanza: generare ricchezza, naturalmente questo sembra stupido perché tutti cercano la ricchezza, ma la nostra finalità è "generare ricchezza al plurale" cioè: ricchezza personale, ricchezza dell'azienda e ricchezza del territorio dove si opera.

Generare ricchezza personale o meglio per l'imprenditore, nel nostro caso essendo una società di capitale diffuso si identifica nella remunerazione del capitale investito tramite i dividendi e visto la soddisfazione dei nostri

soci credo di poter sostenere che lo scopo è stato raggiunto, in egual modo è cresciuta la ricchezza dell'azienda, dimostrazione ne sono il capitale sociale a 7,8 milioni e il patrimonio netto a 52 milioni. Pensiamo anche che una parte del valore generato dall'impresa debba essere condiviso con il territorio, per questo motivo abbiamo effettuato importanti donazioni a varie entità come Università, centri di ricerca, protezione civile, senza dimenticare i vari contributi alle società sportive. Anche per questo pensiamo di avere raggiunto un buon risultato, è chiaro che non pensiamo assolutamente che questo sia il nostro traguardo, abbiamo obiettivi molto più ambiziosi.

La pandemia di Covid-19, in che modo ha influito sul vostro lavoro e sull'attività a favore degli imprenditori del settore?

La pandemia del COVID-19 non è soltanto un'emergenza sanitaria ma costituisce anche una grave crisi economica e del mercato del lavoro che sta avendo un enorme impatto sulle persone su scala mondiale.

Inizialmente la situazione è stata drastica, lockdown, limitazioni, DPCM non sempre chiari, tutto questo ha influito a far crescere l'incertezza, per quello che ci riguarda immediatamente abbiamo operato per modificare l'operatività dell'azienda per garantire la sicurezza di tutti i nostri collaboratori, nel primo semestre del 2020 abbiamo avuto un calo dei ricavi di circa il 25% , per poi



assestarsi in un buon recupero nel secondo semestre, il nostro settore non si è mai letteralmente fermato, tutti quanti hanno operato per potere lavorare in sicurezza, in questo primo semestre del 2021 si sta notando una buona ripresa, sperando rimanga costante.

Già oggi, con i bonus ed il superbonus, ma ancora più nei prossimi anni, sarà sempre più centrale una trasformazione verso l'energia pulita, le rinnovabili, il green. Quali sono le sue previsioni per il futuro? Come cambieranno i prodotti ed il mondo dell'installazione di impianti? Prevedete un cambio di ruolo per ELFI? *E' molto ambizioso il compito che affidiamo alle Energie Rinnovabili: sviluppare il futuro del genere umano, per questo motivo pensiamo che nei prossimi anni questo settore sarà in forte crescita. Complici anche gli incentivi statali emanati dal Governo, sono sempre più i consumatori che scelgono di installare un impianto fotovoltaico per autoprodursi l'energia, risparmiare sui consumi ed aiutare l'ambiente.*

In generale, sono tanti i cittadini che approfittano delle agevolazioni fiscali per riqualificare i propri immobili: effettuano lavori primari e trainanti, come interventi per l'isolamento termico, ed uniscono questi a lavori trainati come l'installazione di impianti fotovoltaici o di un impianto di domotica per usufruire della detrazione al 110%.

Elfi crede che questo settore sia il futuro, per questo motivo sta lavorando sulla formazione professionale del proprio personale, inoltre ha creato una squadra di tecnici per stare al passo con tutte le ultime novità e poter dare consulenza a tutta la nostra clientela e a tutti i colleghi ■



Art & Ants ravenna

Elwalo[®]
Health Protection Solutions

Prodotti MADE IN ITALY per la sicurezza e la salute

- Mascherine chirurgiche • Mascherine FFP2
- Visiere protettive • Gel detergente mani in vari formati
- Colonne dispenser per gel • Accessori vari

Richiedi il catalogo online o visita il sito www.elwalo.it

Prodotto da B.B. Plast S.r.l. - Via Don Pio Dalle Fabbriche, 20
48011 Alfonsine RA - Italy - Tel. +39 0544 1588324 - info@elwalo.it



BBplast
Gruppo CEREDI

Mutòr History of Engines: a Lugo tanti eventi su storia, miti e motori

< di
Antonello Piazza

[Si dice che nel paddock del motomondiale, la prima lingua sia l'inglese, ma la seconda sia il romagnolo. Tra settembre e ottobre Lugo dedica molto spazio a questa Passione]

Mutòr History of Engines è il marchio di una storia, dentro alla terra che dalla Romagna arriva all'Emilia e che raccoglie i grandi eventi che parlano di ingegni legati al mondo dei motori a due, a quattro ruote o con le ali...! Non per niente questa è la **Motor Valley**, dove ci sono le più importanti aziende del motorsport mondiale: **Ferrari, Maserati, Lamborghini, Dallara, Pagani, Bugatti, Bimota, Ducati**... sono tutte nate qui. Ed è anche la terra dove sono nati tantissimi piloti, di musei dedicati e di scuderie come la storica **Diemme** di Lugo o la **Gresini Racing**, tra le più importanti, senza dimenticare i numerosi team minori che rappresentano l'enorme passione per il motorismo sportivo che ci contraddistingue. Forse perché qui è nato **Francesco Baracca**, l'eroe lughese dell'aviazione della prima guerra mondiale, che volava con suo **cavallino rampante** sulla carlinga, donato nel 1923 dalla sua famiglia a Enzo Ferrari come portafortuna, ed utilizzato per anni anche dai piloti Ducati in onore dell'ingegnere lughese **Fabio Taglioni**, a cui si deve l'evoluzione del Desmo che ha fatto grandi ed uniche le moto di Borgo Panigale, e divenuto poi uno dei brand più riconosciuti ed importanti del mondo.

Mutòr History of Engines vuole valorizzare e far conoscere le origini e la storia del motorismo, con una serie di eventi di alto livello. Dopo quelli del w-e dell'11 e 12

settembre, svoltisi quando questa rivista sarà ancora in stampa, **dal 18 al 26 settembre** sarà la volta di **Rombi di Passione**, con tanti appuntamenti dedicati al **centenario della nascita della Moto Guzzi** ed al **Gran premio Nuvolari**, che nella mattina di domenica 19 porterà le auto a sfilare per via Baracca, in omaggio alla storia del Cavallino che unisce Lugo al mondo dei motori. Lunedì 20 in programma la serata **'Le icone della Moto Guzzi'**, mentre venerdì 24 sarà la volta de 'I personaggi che hanno fatto grande la Guzzi'. Il **25 settembre** è in programma il Motoraduno, mentre domenica 26 settembre il club 'il Velocifero' e altri appassionati collezionisti di moto d'epoca si ritrovano al Largo Tricolore per la mostra '100 anni dell'Aquila di Mandel-

lo' e per la **Giornata Nazionale dell'auto e moto d'epoca**.

Dal 16 al 24 ottobre, poi, con **'Scuderia Diemme rewind 1973-1981'** Le Pescherie, la Torre del Soccorso, il cortile e la Sala Baracca della Rocca Estense sono il contenitore della mostra, degli eventi, degli incontri a tema, dedicati alla Scuderia Diemme e Ad Maiora. Le moto, i piloti, le foto, i filmati, i cimeli sportivi, raccontano una storia fatta di uomini, gare, meccanica esasperata, professionismo, geniale improvvisazione e di una smisurata passione.

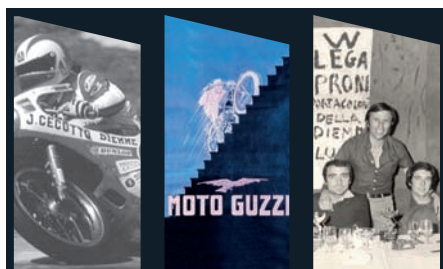
I dettagli sui programmi e sugli orari della mostra e degli eventi sono disponibili sui siti internet del Comune di Lugo e del Museo Baracca ■



Riprende l'attività del Terminal Crociere del Porto di Ravenna

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha infatti recentemente divulgato il calendario delle crociere previste al Terminal crociere di Porto Corsini da fine agosto sino ai primi di novembre. Si ricorda che, nel rispetto delle norme antiCOVID vigenti, al sistema dei controlli, si affiancano poi escursioni totalmente "protette", organizzate esclusivamente dalla compagnia con gli stessi standard di sicurezza di bordo.

Il calendario con le caratteristiche degli accosti è pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it



Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.





energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it


Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore di sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



**IMPRESE
PATRIMONIO
DEL PAESE**

La forza del valore artigiano

2021



www.confartigianato.ra.it

Corsi biennali post diploma ITS

< di
Laura Pede

[I percorsi formativi per i futuri Tecnici Superiori specializzati negli ambiti della transizione energetica ed ecologica: le professioni del futuro]

Le tematiche dell'impatto ambientale, delle emissioni di CO2 e delle conseguenze a lungo termine che l'inevitabile depauperamento delle risorse fossili comporterà nel prossimo trentennio, sta da diverso tempo animando i tavoli della politica nazionale ed internazionale tanto che si è sentita la necessità di istituire un Ministero che prima non c'era, della transizione ecologica appunto.

Con transizione ecologica, si intendono tutte quelle politiche territoriali, ambientali ed energetiche che portino il Paese dall'attuale stato di arretratezza, ad uno stato di virtuoso utilizzo di energie rinnovabili. Questa transizione sarà attuabile soltanto attraverso politiche a favore dell'ambiente che portino a una produzione di energia pulita, rinnovabile e a basso impatto ambientale. Ad oggi circa l'85% di energia utilizzata in tutto il mondo ogni giorno proviene dal consumo di combustibili di origine fossile (petrolio e derivati) e soltanto il restante 15% proviene da fonti di produzione di energia sostenibile e rinnovabile (nucleare e altre fonti).

La lotta ai cambiamenti climatici, la transizione ecologica e la mobilità sostenibile necessiteranno di specifiche professioni "green" qualificate sia dal punto di vista tecnico sia da quello normativo, quindi diventa un punto cruciale il tema del fabbisogno e della domanda di competenze per gestire il percorso in atto.

Per colmare la carenza di figure professionali specializzate il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - ha stanziato ingenti fondi per promuovere gli ITS, Istituti Tecnici Superiori ad alta specializzazione, atti a favorire lo sviluppo delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie abilitanti nell'ambito



della trasformazione dell'Industria 4.0 e accompagnare e sostenere le transizioni energetica ed ecologica richieste per perseguire uno sviluppo economico sostenibile.

Ciò che ha contraddistinto sino ad ora gli Istituti ITS e ne ha sancito quindi il successo, è il diretto contatto con il contesto aziendale, l'integrazione tra sistema della scuola e sistema delle imprese (sulle orme delle esperienze francesi e tedesche), la gestione partecipata delle imprese ai corsi, la flessibilità e agilità operativa, la duttilità della didattica che segue costantemente gli aggiornamenti e le indicazioni dell'operatività aziendale.

E' in quest' ottica che la **Fondazione Its Tec** (Istituto Tecnico Superiore Territorio Energia Costruire) ha presentato a Ravenna due nuovi percorsi post diploma: il **"Tecnico Superiore per l'Economia Circolare, attraverso la corretta e sostenibile gestione degli scarti, sottoprodotti e rifiuti, per il recupero di materia ed energia"** ed il **"Tecnico Superiore per la Gestione di Sistemi Energetici 4.0 Sostenibili"**.

Il Tecnico Superiore per l'economia circolare acquisisce conoscenze avanzate sulle principali filiere del recupero di materia per produzione ed energia, sulle tecniche e tecnologie per ridurre l'impatto ambientale attraverso la rivalorizzazione di scarti, sottoprodotti e rifiuti e sulla creazione di nuovi prodotti provenienti dalle materie prime e seconde di recupero.

Il Tecnico Superiore per la gestione di sistemi energetici pianifica interventi finalizzati al risparmio energetico di sistemi, impianti e siti produttivi, promuovendo e valorizzando sistemi di produzione da rinnovabili, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa attraverso interventi di efficientamento e utilizzo razionale dell'energia. I percorsi di durata biennale sono cofinanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Regione Emilia Romagna e vantano un tasso di occupazione dell'80% a un anno dal diploma.

E' possibile iscriversi fino al 13 Ottobre. Per informazioni e iscrizioni è possibile collegarsi al sito www.itstec.it ■



covezzi
a s c e n s o r i



Tel. 0544.971371



CAMORCIA
ascensori
FORLÌ

D'ALTRI ASCENSORI
FORLÌ

GREGORI DAMIANO
FORLÌ

MINGHETTI GUGLIELMO
CESENA

GIORGIO LATERRA
RAVENNA

Amedeo Genedani confermato Presidente di UNATRAS per il biennio 2021-2023

[Guiderà per altri due anni l'Unione Nazionale delle Associazioni del Trasporto merci]

Amedeo Genedani, Presidente di Confartigianato Trasporti, è stato confermato Presidente nazionale dell'Unione Nazionale delle Associazioni del Trasporto merci UNATRAS per il biennio 2021-2023.

Lo hanno deciso all'unanimità i rappresentanti delle sette organizzazioni aderenti al Coordinamento unitario delle associazioni dell'autotrasporto merci, che nel corso della riunione svoltasi in modalità a distanza a fine luglio scorso, hanno riconfermato il Presidente Genedani sulla base del proficuo lavoro svolto dalla dirigenza sia in termini di rappresentanza istituzionale che per l'impegno costante volto alla risoluzione delle problematiche di categoria che ha prodotto alcuni significativi risultati per l'autotrasporto merci. Confermato anche il Segretario generale Pasquale Russo e nominati

i due Segretari aggiunti Sergio Lo Monte e Mauro Concezzi. La riunione è stata l'occasione per analizzare la grave situazione pandemica che si protrae ormai da lungo tempo e le enormi criticità che vive il settore. Il Presidente Genedani, accogliendo con entusiasmo la nuova sfida, ha condiviso un programma per il prossimo biennio che mira a proseguire il confronto col Governo ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al quale UNATRAS chiede di dedicare attenzione per il ruolo essenziale svolto a servizio dell'economia e del Paese. Un settore le cui imprese, in netta prevalenza micro e piccole, hanno necessità di recuperare margini di competitività e chiedono di poter operare in condizioni dignitose, in un mercato che oggi è caratterizzato da larghe sacche di sfruttamento ed illegalità, a partire dal mancato rispetto dei costi di



esercizio della sicurezza. UNATRAS ritiene essenziale agire immediatamente per ristabilire un equilibrio nel mercato dei servizi di trasporto, ripristinare le normali condizioni di circolazione sulle infrastrutture viarie, garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei servizi resi, accompagnare la transizione ecologica attraverso l'incentivazione degli investimenti per il rinnovo del parco veicolare. ■

Dodicesima edizione per la Guida di B&B e R&B della provincia di Ravenna

[Sono in distribuzione gratuita tutte le 20.000 copie dell'edizione 2021]

Nonostante le limitazioni e le chiusure che, in questo ultimo anno e mezzo, hanno purtroppo ridotto spostamenti e turismo, e a dispetto delle incertezze e delle paure che mordono ancora tutti gli operatori del settore turistico ed anche parte dei possibili ospiti, anche quest'anno è stata realizzata la Guida ai B&B, R&B ed Affittacamere aderenti a Confartigianato della provincia di Ravenna. Giunge così alla sua dodicesima edizione l'agile pieghevole che riporta le cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono ed il sito internet, di tutte le strutture aderenti. Queste sono le

caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, realizzata grazie alla collaborazione con Alex pubblicità di Ravenna (altra azienda associata a Confartigianato), permetterà a turisti e residenti di conoscere le molteplici possibilità offerte dalle numerose strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia. L'Associazione B&B e R&B di Confartigianato, nata nel 2007 per volontà di un gruppo di appassionati gestori, infatti, è oggi il gruppo più numeroso e diffuso presente nella nostra provincia, visto che vi aderiscono una settantina di strutture.

Le Guide sono già in distribuzione gratuita presso gli Uffici Confartigianato e negli uffici informazioni turistiche della nostra provincia, affinché possano essere reperite con facilità. La Guida sarà poi distribuita nel corso di eventi, iniziative, e presso molti punti informativi del nostro territorio provinciale e non solo. Ulteriori informazioni sull'attività dell'Associazione di B&B e R&B di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti

e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti (come convenzioni e sconti in ristoranti, pizzerie e molti altri esercizi convenzionati, sconti per tutti gli associati italiani a Confartigianato, etc.) e sugli eventi in programma sul nostro territorio, possono essere tratte anche dal portale internet www.bedandbreakfastravenna.it ■



Ogni **venerdì** spediamo a tutte le aziende associate la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi, o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) invia il tuo indirizzo e-mail a: info@confartigianato.ra.it

SUPERBONUS... SUPERVICINO!

Confartigianato della provincia di Ravenna è impegnata affinché i lavori relativi al Superbonus 110% siano affidati ad **imprese e tecnici locali** per avere sempre **riferimenti ed interlocutori chiari** che operano con **professionalità nel rispetto delle regole**, normative, garanzie e conformità.

Il nostro **Servizio Superbonus110** propone e si rapporta con imprese e tecnici del territorio per fornire al committente il miglior supporto in ogni fase:

- **consulenza finanziaria a condizioni agevolate per accesso al credito e per la cessione finale** con importanti gruppi bancari del territorio;
- elenco di **tecnici iscritti agli ordini e colleghi professionali operanti nella realtà locale** in grado di supportare privati ed imprese nelle varie fasi;
- **imprese conosciute e radicate** nella realtà provinciale presenti in ogni fase della lavorazione e per un'assistenza post intervento chiara e trasparente;
- una **'piattaforma' a disposizione di tecnici e imprese** per l'assistenza nella complicata gestione della documentazione necessaria per arrivare senza intoppi al 'visto di conformità' per la cessione del credito;
- **consulenza fiscale nelle sedi di Confartigianato della provincia di Ravenna**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Puoi rivolgerti,
per informazioni sul
Servizio Superbonus110
di Confartigianato
della provincia di Ravenna a:

Sezione di Ravenna:
Andrea Demurtas
tel. 0544.516111

andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Sezione di Faenza:
Alberto Mazzoni
tel. 0546.629711

alberto.mazzoni@confartigianato.ra.it

Sezione di Lugo:
Maurizio Cottignola
tel. 0545.280611

maurizio.cottignola@confartigianato.ra.it

superbonus110

**IL SERVIZIO MIRATO DI CONFARTIGIANATO
PER CITTADINI E IMPRESE**

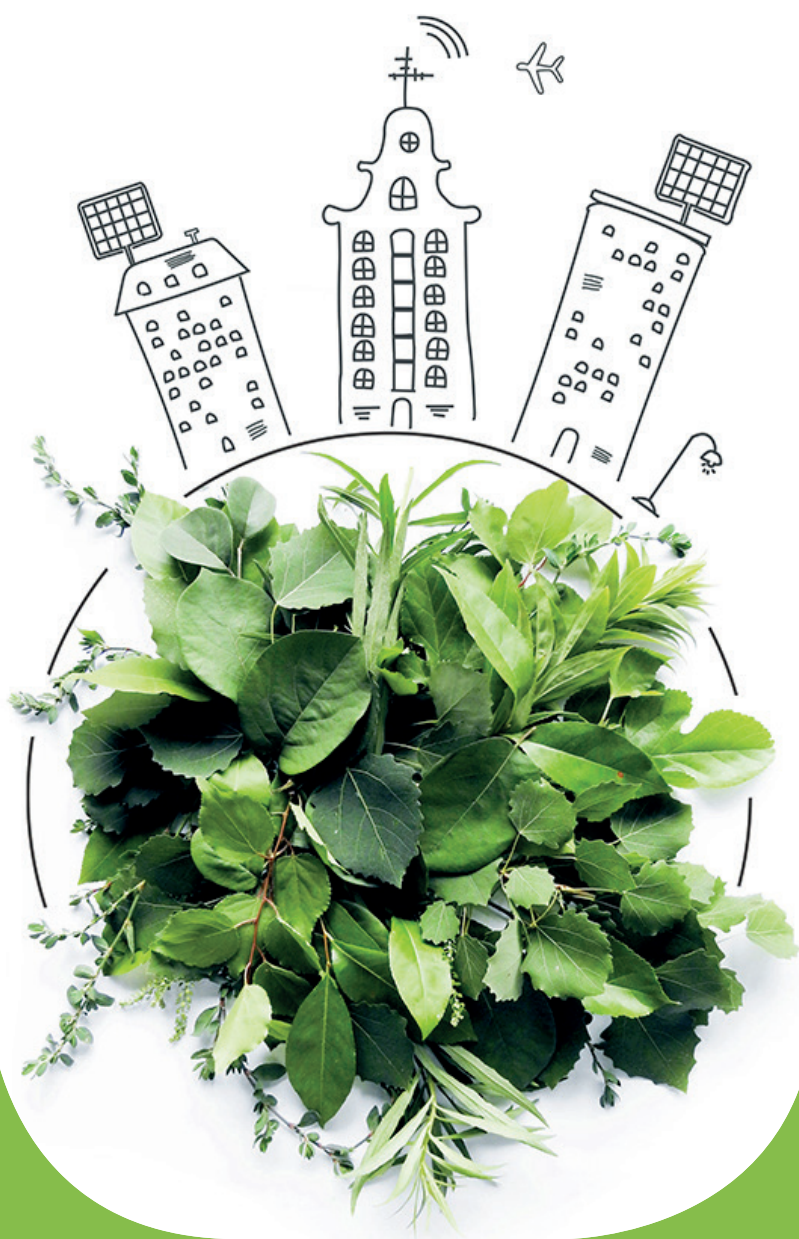
www.confartigianato.ra.it

SUPERBONUS 110%

LA BCC ACQUISTA

IL TUO CREDITO

ECOBONUS e SISMABONUS tutte le soluzioni nella tua filiale.



CONenergy:
più valore alla tua casa,
più valore al tuo pianeta

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sul sito internet www.labcc.it.

La concessione dei prodotti "CONenergy" è subordinata all'approvazione del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese.